



Il giorno **19 dicembre 2023**, alle 9:30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani e da remoto, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti

Prof.	Pier Francesco NOCINI	- Rettore	P
Prof.	Stefano TROIANO	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche	AG
Prof.	Riccardo PANATTONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane	P
Prof.	Giam Pietro CIPRIANI	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche	P
Prof.	Giovanni DE MANZONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Chirurgiche, odont e M.I.	P
Prof.	Corrado BARBUI	- Direttore di Dipartimento Neuroscienze Biomedicina e Movim	P
Prof.	Giovanni GAMBARO	- Direttore di Dipartimento di Medicina	P
Prof.ssa	Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	P
Prof.	Alessandro FARINELLI	- Direttore di Dipartimento di Informatica	P
Prof.	Aldo SCARPA	- Direttore di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica	P (**)
Prof.	Arnaldo SOLDANI	- Direttore di Dipartimento di Culture e Civiltà	P
Prof.ssa	Antonella FURINI	- Direttore di Dipartimento in Biotecnologie	P
Prof.	Michele MILELLA	- Direttore del Dipartimento di Ingegneria di Medicina di innovazione	P (*)
Prof.ssa	Chiara LEARDINI	- Direttore del Dipartimento di Management	P
Prof.	Roberto RICCIUTI	- Rappr. Prof. Ass. Macroarea Scienze Giuridiche ed Ec	P
Prof.ssa	Daniela CECCONI	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze ed ingegneria	P
Prof.	Donato ZIPETO	- Rappr. Prof. Associati Area Medica	P
Prof.ssa	Cristina LONARDI	- Rappr. Prof. Associati Area di Scienze umane	P
Dott.	Gianluca RIOLFO	- Rappr. Ricercatori Dipartimento Scienze Giuridiche	P
Dott.	Marco STOFFELLA	- Rappr. Ricercatori Dipartimento di Culture e civiltà	P
Dott.	Simone GARZON	- Rappr. Ricercatori Dipartimento Scienze Chirurg. Odontost.	AG
Dott.	Giacomo CANEVARI	- Rappr. Ricercatori Dipartimento di Informatica	P
Dott.ssa	Maria Letizia DE BATTISTI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Giovanni FIORINI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Silvano PASQUALI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Valerio PAIUSCO	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.ssa	Martina GARIBOTTI	- Rappresentante dei Dottorandi	P
Dott.	Luigi Carmine LETA	- Rappresentante degli Specializzandi	P
Sig.ra	Laura BERGAMIN	- Rappresentante degli Studenti	P
Sig.ra	Emma MENASPA'	- Rappresentante degli Studenti	P
Sig.ra	Evelina RACU	- Rappresentante degli Studenti	A

Ai sensi dell'art. 17, comma 6 dello Statuto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore	Prof. Diego BEGALLI	P
- il Direttore Generale	Dott. Federico GALLO	P
- il Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia	Prof. Giuseppe LIPPI	P
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	Prof. Antonio SCHIZZEROTTO	AG
- la Presidente del Presidio della Qualità	Prof.ssa Cecilia PEDRAZZA GORLERO	P (***)



Presiede il Rettore, Prof. Pier Francesco NOCINI.

Al fine di fornire al Direttore Generale Dott. Federico Gallo un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari istituzionali, la Dott.ssa Barbara Caracciolo e la Dott.ssa Paola Cavicchioli dell'Ufficio Organi di Ateneo.

Intervengono inoltre i delegati del Rettore, i dirigenti delle direzioni e i capi area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

RETTORE

1) Comunicazioni:

1.1) Partecipazione ai Bandi a cascata PNRR - Commissione di ateneo

1.2) Monitoraggio annuale dei Corsi di dottorato in vista della visita delle CEV

1.3) Attivazione, in via sperimentale, di un servizio di assistenza alla persona nella fruizione dei servizi igienici, a favore di studentesse e studenti con disabilità

2) Approvazione verbale della seduta del 28.11.2023

Proposte di delibera a cura di:

3) **DIREZIONE RISORSE UMANE** (Dirigente ad interim: Direttore Generale dott. Federico Gallo)

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE (dott. Luca Fadini)

3.1) Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025: integrazione attuazione I fase - parere

AREA PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E RECLUTAMENTO (dott.ssa Roberta Davi)

3.2) Regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a personale esterno all'ateneo - approvazione

4) **DIREZIONE GENERALE** (Direttore Generale: dott. Federico Gallo)

AREA RICERCA (dott.ssa Maria Gabaldo)

4.1) Bando di ateneo MoCoSvi: Mobilità per la cooperazione allo sviluppo internazionale, edizione 2023. Progetti selezionati – approvazione

4.2) Partenariato Esteso MNESYS: approvazione bando a cascata per Organismi di Ricerca Spoke 7 – “*A multiscale integrated approach to the study of nervous system in health and disease*”



AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE (dott. Stefano Fedeli)

4.3) Relazione del Rettore sull'attuazione del Piano Strategico 2023-2025 - parere

4.4) Verifica delle competenze linguistiche dei docenti di riferimento dei Corsi di Studio erogati in lingua straniera ai sensi del DD 2711/2021 - parere

4.5) Politiche di Ateneo e programmazione – Offerta formativa Anno Accademico 2024/25 - parere

4.6) Offerta formativa per l'Anno Accademico 2024/25 - parere

4.7) Rapporto di monitoraggio del PdQ sul funzionamento del sistema AQ (2022-2023) - parere

5) DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)

5.1) Modifiche al Regolamento quadro dei Dipartimenti – approvazione

6) DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE (Dirigente: dott. Giuseppe Nifosi)

6.1) Bilancio di previsione 2024 e Bilancio di previsione triennale 2024- 2026

(*) Viene sostituito dal Direttore Vicario, Prof. Franco Fummi.

(**) Entra in seduta alle ore 10:38 durante il punto 4.3 dell'odg.

(***) Presente solo per la presentazione del punto 4.7 dell'odg.

Con il consenso unanime dei Componenti il Senato Accademico presenti, considerata la disponibilità oraria dei partecipanti alla seduta, l'ordine di discussione degli argomenti odierni è così modificato: il punto n. 5.1 viene trattato per ultimo.



1.0° punto OdG:

Comunicazioni del Rettore

Il Rettore comunica che un dottorando dell'Ateneo di Verona, di origine palestinese, medico psichiatra, è attualmente bloccato nella striscia di Gaza, dove aveva fatto ritorno per le vacanze estive; informa di essere in contatto con lui e di essersi attivato, tramite contatti con la Farnesina, nella speranza di poter farlo rientrare in Italia, seppur ben consapevole delle enormi difficoltà.

Il Rettore comunica di essere in contatto con il Dott. Giorgio Gugole, Direttore dell'ESU, poiché in seguito all'avvenuto incremento dei corsi di laurea, si rende necessario implementare i servizi a favore degli studenti. Si sta ipotizzando di destinare 270 posti letto e circa altri 60/80 posti letto di un albergo situato a Negrar, a prezzi calmierati, rispettivamente ai parenti dei pazienti ricoverati all'ospedale di Negrar, e per le studentesse e gli studenti del corso di laurea in Medicina e chirurgia a indirizzo ingegneristico.

Il Rettore comunica che il Direttore Generale, Dott. Federico Gallo, è stato nominato componente del Consiglio Universitario Nazionale in rappresentanza del Convegno dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie (Co.D.A.U.)

Il Rettore, a nome di tutto il Senato accademico, si complimenta con il Dott. Gallo per l'importantissimo riconoscimento conseguito.

Il Rettore suggerisce che anche l'Ateneo di Verona, così come altri Atenei italiani, abbia un proprio motto in latino, propone "*in veritate libertas*" e chiede ai docenti presenti, in particolare ai Direttori dei Dipartimenti delle aree umanistiche, di attivarsi in tal senso per presentare una proposta entro la prossima seduta.

Il Rettore, a nome di tutto il Senato accademico, dà il benvenuto alla nuova rappresentante degli studenti in Senato accademico, Sig.ra Emma Menaspà.

Il Senato accademico prende atto.



1.1° punto OdG

COMUNICAZIONE: Partecipazione ai Bandi a cascata PNRR - Commissione di ateneo

Il Pro-Rettore ricorda che tutte le iniziative di sistema finanziate dal MUR all'interno del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Centri Nazionali, Partenariati estesi e Ecosistemi dell'iniziativa – sono obbligati ad erogare una quota importante dei finanziamenti EU del PNRR ad enti esterni attraverso il meccanismo dei bandi a cascata.

Tali bandi sono pubblicati dai singoli spoke, in base ai vincoli imposti dal MUR e secondo modalità concordate con l'hub di riferimento.

Dalla visione dei principali bandi a cascata cui l'ateneo ha partecipato è emerso che tutti questi prevedono l'erogazione di anticipi molto esigui, se non nulli, ai progetti finanziati, dietro presentazione di una garanzia fideiussoria.

Il Pro-Rettore informa che intende costituire una commissione ad hoc che si occupi di definire le modalità per garantire risorse sufficienti per la realizzazione dei progetti finanziati dai bandi a cascata, in attesa che lo spoke eroghi l'anticipo e le tranche di contributo dietro rendicontazione ed approvazione delle spese sostenute.

Tale commissione sarà composta da:

- Pro-Rettore, Prof. Diego Begalli
- Delegato alla Valutazione dello sviluppo e dell'impatto della Ricerca, Prof. Denis Delfitto
- Direttore generale, Dott. Federico Gallo
- Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie, Dott. Giuseppe Nifosi
- Responsabile Area Ricerca, Dott.ssa Maria Gabaldo
- Responsabile U.O. Promozione e sviluppo della ricerca, Dott. Alessio Lorenzi.

Il Senato Accademico prende atto.



1.2° punto OdG

COMUNICAZIONE: Monitoraggio annuale dei Corsi di dottorato in vista della visita delle CEV

Il Pro-Rettore informa che si è concluso il processo di autovalutazione dei Corsi di dottorato, secondo il Sistema di AQ, come definito nel Modello di AQ post lauream di ateneo.

Il Pro-Rettore lascia la parola al Direttore della Scuola di dottorato, Prof. Claudio Maffei, che ripercorre in sintesi le tappe del processo annuale di autovalutazione e monitoraggio, iniziato nel novembre 2022 e che ha visto il coinvolgimento dei seguenti soggetti/organi:

- I dottorandi iscritti, attraverso la compilazione di un questionario volto a registrare il loro livello di soddisfazione;
- i Coordinatori e i rispettivi Collegi Docenti, chiamati all'elaborazione della relazione annuale di autovalutazione per l'anno 2022;
- il Presidio della Qualità (PdQ) che, analizzati gli esiti dei questionari di gradimento e le relazioni di autovalutazione dei corsi, ha identificato in apposita relazione i punti di forza e di debolezza, proponendo azioni di miglioramento;
- la Scuola di Dottorato che, nella propria relazione annuale, ha individuato le specifiche attività da attuare per conseguire i miglioramenti proposti dal PdQ;
- Il NdV che ha relazionato sulla qualità dei Corsi di dottorato.

Il Prof. Maffei informa, inoltre, che la Commissione AQ di ateneo per i Corsi di dottorato, riunitasi in data 21 novembre 2023 (**Allegato 1 – slides presentazione**), ha fatto proprie le osservazioni di PdQ e NdV ed ha accolto le azioni di miglioramento proposte dalla Scuola di dottorato, anche ai fini della visita CEV prevista per il prossimo anno e così sintetizzate:

- revisione del sito web dei Corsi di dottorato con particolare riguardo al miglioramento spazio web dedicato al progetto formativo e di ricerca;
- definizione, in sede di predisposizione della scheda per l'accreditamento di un nuovo ciclo di dottorato, di un piano formativo minimo del Corso, successivamente integrabile in momenti differenti e condiviso con i dottorandi presenti nel Collegio docenti;
- esplicitazione in apposito documento delle modalità di valutazione del progresso nella ricerca del dottorando per il passaggio agli anni successivi;
- nomina di un referente o commissione AQ all'interno del Collegio docenti, per la valutazione della qualità del percorso formativo sia dal punto di vista organizzativo sia scientifico e che sia da tramite tra il dottorato e il dipartimento di afferenza del corso.

Il Senato Accademico prende atto.



1.3° punto OdG:

COMUNICAZIONE: Attivazione, in via sperimentale, di un servizio di assistenza alla persona nella fruizione dei servizi igienici, a favore di studentesse e studenti con disabilità

Il Rettore ricorda che, ai sensi del proprio Statuto, l'Ateneo di Verona promuove la qualità della vita universitaria di studentesse e studenti, dedicando attenzione alle condizioni di studio, e si impegna per l'inclusione delle persone con disabilità e per il superamento delle barriere nei loro confronti.

Una delle necessità manifestate da una parte delle studentesse e degli studenti con disabilità riguarda l'assistenza alla persona nella fruizione dei servizi igienici. In assenza di un tale servizio, la studentessa o lo studente, con disabilità che interferiscono con l'autonoma fruizione dei servizi igienici, deve organizzarsi contando o sulla disponibilità gratuita di familiari, amici, volontari, ecc. o sull'operato di assistenti remunerati a proprie spese. Tale situazione, evidentemente, può costituire un forte deterrente alla partecipazione attiva e presente alla vita della comunità accademica.

Per vari ordini di ragioni, l'istituzione di un servizio come quello citato, attivo – a quanto consta – in pochissime realtà universitarie sul territorio nazionale, presenta importanti criticità organizzative e amministrative. L'istituzione di un servizio come quello descritto è quindi un'iniziativa fra le più sfidanti nell'ambito dei servizi per l'inclusione universitaria.

L'Amministrazione dell'Ateneo, al fine di cercare di dare risposta alle necessità espresse da studentesse e studenti con disabilità, ha quindi ritenuto di avviare una sperimentazione del servizio in questione presso il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere, che si è peraltro reso disponibile a coprire parte delle spese necessarie con i fondi del relativo progetto di eccellenza.

Si comunica quindi che a partire dal mese di novembre 2023 il servizio è stato attivato, in via sperimentale, per studentesse e studenti dei corsi del Dipartimento di Lingue e Letterature straniere. Il servizio, amministrato dall'UO Inclusione, è erogato mediante un appalto di servizi aggiudicato a un operatore economico esterno. Le prestazioni vengono materialmente svolte da operatori socio-sanitari, nel dovuto rispetto della normativa vigente in materia di igiene e sicurezza.

Al riguardo, si precisa che l'affidamento in questione ha un valore di € 41.763,75 (IVA al 5% inclusa), per una durata di sei mesi, prorogabili per altri sei, fino a esaurimento dell'importo sopra indicato. Il corrispettivo viene progressivamente pagato in base a una tariffazione oraria applicata in ragione della presenza degli operatori socio-sanitari presso le sedi dell'Ateneo.

Il servizio sarà finanziato: in parte, con € 5.000,00 provenienti dal Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e precisamente dai fondi del relativo progetto di eccellenza; per la parte rimanente, con fondi del budget della UA.VR.020.D02.B-ALTAFORM - B-Alta formazione (post-lauream).

L'obiettivo della sperimentazione appena avviata è soprattutto quello di raccogliere informazioni utili a valutare l'efficacia e la sostenibilità a regime di un tale servizio, anche in vista di una possibile progressiva estensione della platea della relativa utenza. Il monitoraggio dell'iniziativa è destinato a concludersi nel 2024 con una relazione recante un'analisi dei dati, nonché proposte relative alla futura gestione del servizio.

Il Senato Accademico prende atto.



2° punto OdG:

Approvazione verbale della seduta del 28 novembre 2023

Il Pro-Rettore ricorda che è stato consegnato ai componenti del Senato Accademico il verbale della seduta del 28 novembre 2023.

Il Pro-Rettore, dopo aver chiesto ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone all'approvazione.

Il Senato Accademico approva, con l'astensione della Sig.ra Emma Menaspà in quanto, in data 28 novembre 2023, non era ancora componente del Senato accademico.



3.1° punto OdG:

**Programmazione Triennale fabbisogno personale docente e ricercatore 2023 – 2025:
integrazione attuazione I fase - parere**

Il Pro-Rettore dà la parola al Dott. Luca Fadini, Responsabile dell'Area Programmazione, sviluppo risorse umane e relazioni sindacali, il quale illustra la seguente relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, e ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre ha approvato l'**assegnazione delle risorse ordinarie e straordinarie** per la Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025 e la correlata ripartizione tra le diverse linee di budget (**Misure di Sistema, Borsino del Rettore e Fondo Programmazione Dipartimenti**).

A seguito di quanto approvato dal CdA del 28 novembre u.s. (integrazione della programmazione e chiamata dei vincitori delle diverse procedure concorsuali di reclutamento), alla data odierna la disponibilità delle risorse suddivise per linee di budget è la seguente:

Disponibilità risorse ad oggi	Risorse ordinarie	Risorse straordinarie
Misure di Sistema	213.725,35 €	500.000,00 €
Borsino del Rettore	225.743,08 €	301.054,00 €
Fondo Programmazione Dipartimenti	745.911,08 €	2.469.780,01 €
Fondo di Garanzia	100.000,00 €	0,00 €
Totale risorse disponibili per la Programmazione docenti e ricercatori	1.285.379,50 €	3.270.834,01 €

Il Dott. Fadini, in merito all'attuazione della programmazione da realizzare tramite l'utilizzo delle risorse sopra dettagliate, ricorda alcune importanti regole da tenere in considerazione, **secondo il quadro normativo di riferimento vigente** (con le novità introdotte dai Decreti PNRR che si sono avvicinati nel corso del 2022 e del 2023: DL n. 36/2022, Legge n. 79/2022 di conversione del DL 36/2022; DL n. 13/23; Legge n. 41/2023 di conversione del DL n. 13/23):

- per la programmazione straordinaria, ciascun Dipartimento dovrà reclutare **almeno un professore ordinario/associato – preferibilmente ordinario** – ai fini del rispetto del vincolo disposto dal comma 4 dell'art. 1 della legge n. 240/2010 e del comma 2 dell'art. 2 del DM n. 445/2022 e art. 1, comma 3 del DM 795/2023;
- è possibile la realizzazione delle **procedure valutative solo nell'ambito delle risorse ordinarie e nei limiti del budget disponibile** (superando la precedente disposizione che prevedeva l'attivazione di una sola procedura valutativa per dipartimento), con possibilità del «soccorso» da parte del borsino del Magnifico a condizione di detenere come borsino di dipartimento **almeno il 50%** del budget per coprire la posizione richiesta.

Resta ferma la possibilità di bandire procedure valutative con finanziamenti esterni al Bilancio di Ateneo *da soggetti pubblici e privati (diversi dal MUR)* (CdA del 28 marzo 2023);

- al fine di garantire la piena sostenibilità dei costi, le prese di servizio, anche in esito al reclutamento previsto con procedure valutative, saranno disposte con **decorrenza 1° marzo 2024 o 1° ottobre 2024** (salvo motivate eccezioni derivanti da esigenze didattiche o assistenziali o in tutti i casi previsti da specifiche disposizioni legislative in materia di reclutamento del personale docente e ricercatore universitario). Per le prese di servizio riferite alla copertura di posizioni derivanti da finanziamenti esterni privati e pubblici, inclusi i posti finanziati dalle risorse derivanti dai dipartimenti di eccellenza, non vi sono limitazioni alla data di decorrenza.

Ulteriori vicoli:

a) nel caso di reclutamento di RTT:

- **Entro il 31 dicembre 2026** deve essere riservata una quota non inferiore al 25% delle risorse stanziare dalle Università per bandi RTT riservata:
 - a)** ai titolari di contratto da ricercatore a tempo determinato di tipo A (che sono RTD a) o lo sono stati **per una durata non inferiore ad un anno** (art. 6-septiesdecies del DL 30 aprile 2022, n. 36, così come modificato dal DL 24 febbraio 2023, n. 13)
 - b)** ai soggetti che sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.



- Riserva di un **terzo delle risorse per bandi RTT** a candidati che abbiano svolto il dottorato di ricerca e/o attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, per almeno 36 mesi, anche cumulativamente, **in Enti esterni a quello che bandisce la posizione** (art. 24, c. 1 bis, Legge 240/2010 – testo in vigore al 25 febbraio 2023).

b) nel caso di reclutamento di Professori di I fascia:

- Riserva, nell'ambito della programmazione triennale, delle risorse corrispondenti ad almeno **un quinto dei posti disponibili di professore di prima fascia** alla chiamata di **studiosi** in possesso dell'abilitazione per il gruppo scientifico-disciplinare e per le funzioni oggetto del procedimento. A tali procedimenti non sono ammessi a partecipare i professori di prima fascia già in servizio (art. 18, c. 4 ter, Legge 240/2010 – testo in vigore al 25 febbraio 2023).

Il Dott. Fadini illustra ora le proposte di programmazione del personale docente e ricercatore 2023-25 pervenute dai seguenti Dipartimenti (**Allegato n. 1**):

Il Dipartimento di Biotecnologie, nella seduta del 5 dicembre 2023, ha approvato:

- una procedura selettiva per una posizione di PA SSD BIO/18 – Genetica sulle risorse straordinarie (selettiva riservata al personale esterno);
- Una procedura valutativa RU-PA SSD BIO/11 – Biologia molecolare a valere sulle risorse ordinarie. Con Verbale n. 3 lo Steering Committee dei Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 (**Allegato 1 bis**) ha espresso parere favorevole alla richiesta del Dipartimento di spostamento del budget relativo alla chiamata della vincitrice della procedura selettiva per una posizione di PO SSD CHIM/01 dai fondi MUR del progetto Dipartimenti di Eccellenza ai fondi ordinari a cofinanziamento del medesimo progetto (delibera del CDD del 5.12.2023).

Il Dipartimento di Medicina, nella seduta del 12 dicembre 2023, ha approvato:

- una posizione di PA SSD MED/09 – Medicina interna mediante Mobilità per chiamata nelle università ai sensi dell'articolo 7, commi 5-bis, 5-ter e 5-quater, della legge n. 240 del 2010 a valere sulle risorse straordinarie;

Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione: della seduta del 12 dicembre 2023, ha approvato:

- una posizione di RTT nel SSD ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni a valere sulle risorse del Borsino del Magnifico Rettore, al fine di mantenere operativo e dare una continuità al gruppo di ricerca sulla robotica fondato dal Prof. Paolo Fiorini (cessato dal 01/10/2023).

Il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere, nella seduta del 13 dicembre 2023, ha approvato:

- una procedura valutativa PA-PO SSD L-LIN/13 – Letteratura tedesca a valere sulle risorse ordinarie;
- una procedura valutativa RU-PA SSD L-LIN/12 – Lingua e traduzione – Lingua Inglese a valere sulle risorse ordinarie;
- una procedura selettiva per una posizione di RTT SSD L-LIN/03 – Letteratura francese a valere sulle risorse straordinarie;
- una procedura selettiva per una posizione di RTT SSD L-LIN/14 – Lingua e traduzione - Lingua tedesca a valere sulle risorse straordinarie (procedura riservata ai titolari di contratto da ricercatore a tempo determinato di tipo A (che sono RTD a) o lo sono stati per una durata non inferiore ad un anno o ai soggetti che sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240);
- una procedura selettiva per una posizione di un RTT SSD L-OR/21 – Lingua cinese a valere sulle risorse straordinarie (procedura riservata a candidati che abbiano svolto il dottorato di ricerca e/o attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, per almeno 36 mesi, anche cumulativamente, in Enti esterni a quello che bandisce la posizione);
- una procedura selettiva per una posizione di RTT SSD L-LIN/12 – Lingua e traduzione – Lingua inglese.

Tale posizione di RTT è relativa alla sostituzione di una posizione di RTDb (Dott. Botta Enrico) cessato il 30 settembre 2023. Il Dott. Botta era stato assunto nell'ambito del DM 856/2020 (Piano Straordinario RTDb) che all'art. 2, comma 3 stabilisce: *“Nel caso in cui i ricercatori assunti ai sensi del comma 1, avendo conseguito l'abilitazione scientifica nazionale e all'esito della positiva valutazione di cui all'art. 24, commi 5 e 5-bis, della legge n. 240 del 2010, accedano alla posizione*



di professore di seconda fascia, le risorse attribuite vengono utilizzate dall'Istituzione come cofinanziamento del costo di tale posizione. Diversamente, le risorse che si rendessero disponibili al termine del contratto sono utilizzate dalla stessa Istituzione per il reclutamento di nuovi ricercatori di tipo b), da effettuare non oltre il 30 novembre dell'anno successivo al termine stesso, pena l'applicazione di quanto previsto al comma 2, lett. b)." Il budget relativo alla posizione del Dott. Botta Enrico non è stato ricompreso tra i risparmi derivanti dalle cessazioni del personale, ai fini della verifica della compatibilità finanziaria dei costi del personale, di cui all'Allegato n. 2 del CdA del 24 ottobre 2023); **pertanto tale posizione è a costo zero.**

Il Dipartimento di Culture e Civiltà, nella seduta del 15 novembre 2023 ha approvato:

- una procedura valutativa per una una posizione di PO SSD L-ART/06 – Cinema, teatro e televisione a valere sulle risorse ordinarie;
- una procedura selettiva per una una posizione di PA SSD L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro a valere sulle risorse ordinarie;

La programmazione complessiva dei Dipartimenti, aggiornata con le relative imputazioni e disponibilità residue di budget, è rappresentata negli **Allegati n. 2a e 2b**; mentre la disponibilità residua complessiva sulle Linee di Budget per la programmazione docenti e ricercatori incluso il presente provvedimento è rappresentata nell'**Allegato n. 2c**.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia con delibera del Consiglio del 15 dicembre 2023 ha espresso il parere di cui all'**Allegato n. 3**.

Il Dott. Fadini, in conclusione, fa presente che la proposta di programmazione sopra descritta è a carico dello stanziamento complessivo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2023 per la programmazione 2023-25 del fabbisogno del Personale docente e ricercatore ed è coerente con il quadro complessivo di sostenibilità finanziaria dell'Ateneo (Allegato 2 del CdA del 24 ottobre 2023).

Tutto ciò premesso e considerato, il Pro-Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta di programmazione illustrata in premessa.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane;
- visto il parere del Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie;
- udita la relazione del Dott. Luca Fadini;
- vista la normativa citata;
- vista l'assegnazione delle risorse ordinarie e straordinarie di cui al CdA del 24 ottobre 2023 coerente con il quadro complessivo di sostenibilità finanziaria dell'Ateneo,
- viste le richieste formulate dai Dipartimenti (**Allegato n. 1**);
- visto il verbale n. 3 dello Steering Committee dei Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 (**Allegato n. 1 bis**);
- visto il quadro complessivo della programmazione docenti e ricercatori su risorse ordinarie e straordinarie di cui all'**Allegato n. 2a, 2b e 2c**;
- vista la delibera della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 15/12/2023 (**Allegato n. 3**);
esprime
all'unanimità,
- parere favorevole all'integrazione della programmazione docenti e ricercatori 2023-25 su risorse ordinarie e straordinarie come descritto in premessa e rappresentata nel suo complesso negli **Allegati n. 2a, 2b e 2c**;

La programmazione approvata è a carico dello stanziamento complessivo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2023 per la programmazione 2023-25 del fabbisogno del Personale docente e ricercatore coerente con il quadro complessivo di sostenibilità finanziaria dell'Ateneo (Allegato 2 del CdA del 24 ottobre 2023) ed è coerente con il quadro complessivo di sostenibilità finanziaria dell'Ateneo (Allegato 2 del CdA del 24 ottobre 2023).



3.2° Punto OdG: Regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a personale esterno all'Ateneo - approvazione

Il Pro-Rettore dà la parola alla Dott.ssa Roberta Davi, Responsabile dell'Area Personale tecnico-amministrativo e reclutamento, la quale illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, che ricorda che l'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 prevede la possibilità di conferire incarichi a esperti esterni di particolare e comprovata specializzazione, per specifiche esigenze a cui le amministrazioni non possano far fronte con personale in servizio.

Requisiti per l'affidamento dell'incarico sono i seguenti:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze istituzionali dell'amministrazione e ad obiettivi e progetti specifici e determinati;
- b) deve essere stata **preliminarmente** accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare il proprio personale;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata, senza possibilità di rinnovo; l'eventuale proroga è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- d) devono essere stati preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si ricorda che dal 1° luglio 2019 è in vigore il comma 5-*bis* dell'art. 7 del D.Lgs. 165/2001, che ha introdotto il divieto alle pubbliche amministrazioni di stipulare i così detti contratti "eterodiretti", cioè contratti che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione di tale disposizione sono nulli, determinano responsabilità erariale, comportano per i dirigenti responsabilità ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs 165/01 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.

L'affidamento di incarichi di collaborazione e consulenza è considerato da ANAC tra quelli a maggior rischio corruttivo e a tal fine, tra gli obiettivi del PIAO per gli anni 2023 e 2024 è stata inserita la previsione della revisione della regolamentazione dell'Ateneo in materia di affidamenti di incarichi di collaborazione e autonomi, della conseguente revisione della modulistica e della relativa formazione al personale.

La bozza di regolamento che viene allegata alla presente delibera (**allegato 1**) sostituisce il Regolamento per la disciplina delle procedure comparative per l'attivazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa ovvero occasionale presso l'Università degli Studi di Verona adottato con Decreto Rettorale n. 2928 del 19 dicembre 2006 e il Regolamento per l'affidamento a personale estraneo all'Università di incarichi di prestazione autonoma adottato con Decreto Rettorale n. 6738 del 29 giugno 2000.

In sintesi vengono definiti:

- le tipologie di incarichi
- la procedura di ricognizione del personale interno
- le modalità di selezione del prestatore
- i contenuti del contratto
- gli adempimenti dell'amministrazione in ordine alla trasparenza, all'eventuale richiesta di autorizzazione e all'eventuale comunicazione alla Corte dei Conti.

Alla luce di quanto riportato si propone per l'approvazione la bozza del "Regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a personale esterno all'Ateneo", in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Dott.ssa Roberta Davi;
- vista la Legge n. 165/2001 e in particolare l'art. 7, commi 5-*bis* e 6;



- visto il Regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a personale esterno all'Ateneo;

all'unanimità

approva, in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il "Regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a personale esterno all'Ateneo".



4.1° punto OdG:

Bando di ateneo MoCoSvi: Mobilità per la cooperazione allo sviluppo internazionale, edizione 2023. Progetti selezionati - approvazione.

Il Pro-Rettore dà la parola alla Dott.ssa Maria Gabaldo, Responsabile dell'Area Ricerca, la quale ricorda che, a seguito di quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023, è stato pubblicato il Bando di ateneo MoCoSvi - Mobilità per la cooperazione allo sviluppo internazionale, che prevede il finanziamento di mobilità in ingresso e in uscita da e verso Istituzioni ubicate in Paesi in via di sviluppo, allo scopo di realizzare progetti volti allo sviluppo sostenibile delineato dagli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, quali la lotta contro le disuguaglianze.

Sono previste due misure di finanziamento:

- inviti a giovani ricercatrici/ori, docenti universitarie/i provenienti da Istituzioni ubicate in Paesi in via di sviluppo, finalizzati a svolgere attività didattiche e/o di ricerca presso un Dipartimento o una Scuola;
- mobilità di docenti, ricercatrici/ori, assegniste/i di ricerca e specializzande/i dell'Università di Verona per svolgere attività didattiche, di studio o di ricerca presso un'Istituzione straniera.

Le mobilità potranno essere realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 ed entro il 30 giugno 2025.

Alla scadenza del 15 novembre u.s. sono pervenute n. 6 candidature:

Categoria	Candidature pervenute	Totale richiesto	Budget disponibile
A	3	12.500,00 Euro	25.000,00 Euro
B	1	5.000,00 Euro	
C	2	10.000,00 Euro	
TOTALE	6	27.500,00 Euro	

La Commissione di ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale, incaricata alla valutazione delle proposte presentate, riunitasi in data 27 novembre 2023, ha preso in esame le candidature presentate e ha proceduto alla valutazione delle stesse (**allegato 1**) applicando i criteri indicati nel Bando. In base ai fondi disponibili, risultano pienamente finanziabili i primi cinque progetti:

N.	Cat.	PROPONENTE	SOGGETTO INVITATO	ISTITUTO DI PROVENIENZA / DESTINAZIONE	PUNTEGGIO (min 9 max 20)	IMPORTO richiesto e assegnato
1	A	SALGARO Massimo	LACINA Yeo	University of Cocody at Abidjan Ivory Coast (Costa d'Avorio)	15	6.000,00
2	C	PASTORI Alexia	n.a.	Cooperativa Médico Sanitaria Madrugada de Bissau (Guinea Bissau)	15	5.000,00
3	A	LIPTAK Zsuzsanna	HAZELHURST Scott	University of the Witwatersrand, Johannesburg (Sudafrica)	14	2.500,00
4	A	CUBICO Serena	SULA Oliana	UNIVERSITY "ALEKSANDËR MOISIU" DURRËS (Albania)	13	4.000,00
5	B	BERTOLI Paola	n.a.	Fundação Getulio Vargas (Brasile)	12	5.000,00
TOTALE						22.500,00

Il residuo disponibile, pari a 2.500 Euro, viene utilizzato per finanziare parzialmente il sesto e ultimo progetto in ordine di graduatoria:



N.	Cat.	PROPONENTE	ISTITUTO DI PROVENIENZA / DESTINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO richiesto	IMPORTO assegnato
6	C	RINICELLA Antonina	UNIVERSIDADE DE SAO PAULO - RIBEIRAO PRETO (Brasile)	9	5.000,00	2.500,00

La spesa complessiva corrisponde dunque al budget disponibile, pari a **25.000,00 Euro**.

Il Pro-Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta di finanziamento dei progetti selezionati predisposta dalla Commissione incaricata.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Dott.ssa Maria Gabaldo;
- visto il testo del Bando di ateneo "MoCoSvi - Mobilità per la cooperazione allo sviluppo internazionale".
- visto il verbale della Commissione di ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale riunitasi in data 27.11.2023 per elaborare una proposta di valutazione di candidature e assegnazione dei finanziamenti;

approva

la distribuzione dei finanziamenti tra i progetti selezionati nell'ambito del Bando MoCoSvi – edizione 2023, come proposta dalla Commissione di ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale, dando mandato all'Area Ricerca di curare i successivi adempimenti.



4.2° punto OdG:

Partenariato Esteso MNESYS: approvazione bando a cascata per Organismi di Ricerca Spoke 7 – “A multiscale integrated approach to the study of nervous system in health and disease”

Il Pro-Rettore dà la parola alla Dott.ssa Maria Gabaldo, Responsabile dell'Area Ricerca, la quale ricorda che il MUR con il Decreto Direttoriale n. 341 del 15 marzo 2022 aveva emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 Componente 2.

In relazione a ciò, il Rettore informa che con il Decreto Direttoriale del MUR n. 1553 del 11 ottobre 2022, è stato ammesso a finanziamento il Partenariato esteso codice PE00000006 MNESYS, per la realizzazione dello specifico Programma di Ricerca e Innovazione, con un'agevolazione totale assegnata all'Università di Verona pari a € 6.473.600,00.

Il programma di ricerca ha durata di 36 mesi, a decorre dal 1° novembre 2022 con scadenza il 31 ottobre 2025 e con possibilità di proroga al 28 febbraio 2026.

L'avviso pubblico prevede ora che gli Spoke di natura pubblica attivino, come per gli altri programmi PNRR, dei “bandi a cascata” per lo svolgimento delle attività di competenza dello Spoke previste dal Programma di ricerca e innovazione. L'obiettivo è rappresentato dalla concessione a soggetti esterni al Partenariato Esteso di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il suddetto Programma, sostenendo così l'attività di ricerca fondamentale non disponibile presso gli Enti che partecipano al PE e favorendo l'integrazione con altre Istituzioni dove esistono eccellenze nell'ambito delle Neuroscienze e Neurofarmacologia su tematiche complementari alla ricerca condotta nell'ambito dei singoli Spokes. L'interesse è quello di raggiungere istituzioni fortemente interessate ad implementare progetti di ricerca fondamentale nell'ambito delle “Neuroscienze e Neurofarmacologia” che siano originali, di dimensioni medio-grandi e basso livello di maturità tecnologica.

Il contributo dell'Università di Verona, nel ruolo di Spoke 7, da destinarsi al bando a cascata è complessivamente pari a € 2.200.000,00 e sarà suddiviso tra gli Organismi di ricerca pubblici e privati nazionali per un valore pari a € 1.400.000,00 e tra gli Organismi di ricerca pubblici e privati con sedi operative nel sud Italia per un valore pari a € 800.000,00, come illustrato nelle Tabelle 1 e 2 sotto-riportate.

Tabella 1 - Agevolazione attribuita ad Organismi di ricerca pubblici e privati nazionali:

TEMATICA	Agevolazione minima di ogni proposta progettuale	Agevolazione massima di ogni proposta progettuale
A Genetic variability and gene-environment interactions in neurological autoimmunity	240.000,00 €	300.000,00 €
B Identification of risk factors, biomarkers and new therapeutic targets for cerebral amyloid angiopathy-related inflammation	120.000,00 €	150.000,00 €
C Role of cytotoxic T cell subsets in neurodegenerative diseases	120.000,00 €	150.000,00 €
D Characterizing molecular and cellular interplays in advanced in vitro systems mimicking neuroinflammation and nervous system dysfunction	200.000,00 €	250.000,00 €
E Characterization of regulatory neutrophils in central nervous system diseases	160.000,00 €	200.000,00 €



F	Advanced immunophenotyping of innate and adaptive immunity cells in brain inflammatory diseases	160.000,00 €	200.000,00 €
G	Autoantibodies against neuronal and glial proteins in neuroimmunological disorders: laboratory diagnostic, pathogenic mechanisms, and discovery of novel targets	120.000,00 €	150.000,00 €
TOTALE		1.120.000,00 €	1.400.000,00 €

Tabella 2 - Agevolazione attribuita ad Organismi di ricerca pubblici e privati con sedi operative nel sud Italia:

TEMATICA	Agevolazione minima di ogni proposta progettuale	Agevolazione massima di ogni proposta progettuale
H Using genomics and trascryptomics to uncover novel mechanisms in B cells and determine their relevance to the causal biology of brain autoimmune diseases	240.000,00 €	300.000,00 €
I Translational investigation of peripheral and central immune biomarkers in neuroinflammatory diseases	240.000,00 €	300.000,00 €
L Study of the brain areas controlling the inflammatory reflex involved in the modulation of immune responses during cardiovascular diseases: a role for neuroimmune cardiovascular interface.	160.000,00 €	200.000,00 €
TOTALE	640.000,00 €	800.000,00 €

La durata di realizzazione dei progetti non potrà essere superiore a 12 mesi, con massimo 3 mesi di proroga previsti nel Bando.

L'Area Ricerca ha provveduto alla stesura del testo del Bando a cascata sulla base di un confronto del contenuto dei bandi già pubblicati dagli altri Spoke di MNESYS e integrando sezioni del Bando a cascata precedentemente pubblicato per l'Ecosistema dell'Innovazione iNEST. In questo modo il testo del Bando a cascata per MNESYS recepisce a livello amministrativo, gestionale e finanziario gli interessi dell'Università nel ruolo di Spoke 7, coordinandone i contenuti con le previsioni delle regole PNRR previste per i Partenariati Estesi (**Allegato 1 – Bando a cascata MNESYS con allegati**).

Il contenuto del Bando a cascata è stato condiviso con l'HUB e con il MUR per l'acquisizione di un parere preventivo prima della sua pubblicazione.

Il Pro-Rettore informa, quindi, che quale Responsabile Unico del Procedimento per i Bandi dello Spoke 7 verrà nominato con apposito provvedimento di nomina il Direttore Generale, Dott. Federico Gallo, per lo svolgimento delle funzioni di competenza ai sensi della L. n. 241/1990.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Dott.ssa Maria Gabaldo;



delibera

di approvare il **bando a cascata per Organismi di Ricerca pubblici e privati dello Spoke 7 per il Partenariato esteso MNESYS – “A multiscale integrated approach to the study of nervous system in health and disease”**, autorizzandone la pubblicazione e la promozione dello stesso.



4.3° punto OdG:

Relazione del Rettore sull'attuazione del Piano Strategico 2023-2025 - parere

Il Pro-Rettore dà la parola al Dott. Stefano Fedeli, Responsabile dell'Area Pianificazione e controllo direzionale, il quale pone l'attenzione sulla necessità di tenere costantemente monitorata e aggiornata l'azione strategica dell'Ateneo, delineata nel Piano Strategico (PS) di Ateneo 2023-2025, verificandone la rispondenza agli obiettivi e target prefissati. A tal fine, il gruppo di Delegati con il supporto dei referenti amministrativi e accademici, ha effettuato un'attività di aggiornamento e monitoraggio, per ciascun ambito del Piano Strategico, che viene riportato nel documento "Relazione sull'attuazione del Piano Strategico di Ateneo" (allegato 1). Con tale documento si trova compimento quanto previsto dall'art. 14, comma 2, lettera b dello Statuto dell'Università di Verona, che sancisce che il Rettore proponga al Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Senato Accademico, i documenti di programmazione e riferisca annualmente sullo stato della loro attuazione.

Il Piano Strategico, pur essendo il documento per eccellenza che delinea la visione strategica dell'Ateneo e la capacità di produrre valore pubblico, non può rappresentare l'intero insieme delle azioni che l'Ateneo quotidianamente compie, ma si pone come documento di indirizzo generale in sintesi per tutta la comunità accademica per il triennio 2023-2025. Da esso, infatti, discendono coerentemente ulteriori documenti di indirizzo e programmazione previsti dalla normativa vigente, quali i documenti di programmazione triennale dei dipartimenti, il piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), la programmazione triennale ministeriale dell'Ateneo, il documento relativo al sistema di qualità d'Ateneo e i documenti di definizione e pianificazione delle diverse attività dell'Ateneo.

La relazione dell'anno 2023 sul Piano strategico, che oggi porto alla Vostra attenzione, non è soltanto l'adempimento di un processo meramente burocratico che ottempera agli obblighi statutari, ma è anche l'occasione per analizzare, monitorare e comprendere il nostro percorso di crescita, per confrontarci, per capire quel che si è fatto e quel che ancora si può e si deve fare per rispettare gli impegni presi con la collettività, in questo primo anno di piano. Il mondo universitario sta attraversando una fase di rapido cambiamento, in cui è sempre più evidente la necessità di favorire logiche di sostenibilità e accountability di quanto viene fatto negli Atenei. Questo documento va esattamente in quella direzione, con la consapevolezza che nulla è scritto sulla pietra ma che deve mutare in relazione all'evoluzione naturale dei tempi.

Il presente documento è frutto del contributo dei Delegati da me coordinati congiuntamente ai referenti accademici e amministrativi, condividendone poi i risultati con i Dipartimenti tramite convocazioni delle Commissioni AQ didattica, ricerca e terza missione.

Sotto il profilo operativo, per ciascun obiettivo strategico sono state analizzate le attività intraprese nel corso del 2023, misurandone gli indicatori di performance ed esplicitando, altresì, i motivi di eventuali scostamenti tra quanto pianificato e quanto effettivamente realizzato. Il presente documento si innesta nella logica del ciclo di Deming in quanto il monitoraggio è fase prodromica all'aggiornamento migliorativo del Piano Strategico per l'anno 2024, la cui stesura si è avvalsa anche dei risultati semestrali emersi nella fase di monitoraggio intermedio degli obiettivi operativi del Piano integrato di attività e organizzazione, presentati agli Organi nel settembre 2023.

Da sottolineare come per questa attività di monitoraggio e riesame del Piano Strategico si sia tenuto maggiormente in considerazione l'importanza sottolineata in AVA3 del raccordo tra la pianificazione strategica, la pianificazione finanziarie e la performance, in una prospettiva di crescita e miglioramento continuo dell'Ateneo di Verona.

Si apre una breve discussione.

Il Pro Rettore lascia la parola al Dott. Dott. Silvano Pasquali, rappresentante del personale tecnico amministrativo, il quale dichiara: *"Buongiorno a tutti, io vorrei portare alla vostra attenzione, un punto del piano strategico che secondo me è importante e vorrei fare due considerazioni su questo punto che riguarda l'innovazione didattica. Come ha detto poco fa il Direttore generale, il Piano Strategico è il primo documento che verrà attenzionato dalla visita CEV, e l'innovazione didattica è proprio uno dei punti di attenzione previsti in AVA3. Io credo che in questi anni, durante i quali abbiamo visto che la pandemia ha indotto una rivoluzione dal punto di vista degli strumenti e della didattica a distanza, sia*

4.3° punto OdG

Direzione Generale, Area Pianificazione e controllo direzionale



mancata, forse nel nostro ateneo, una riflessione approfondita di quelli che sono stati i punti critici e i punti di vantaggio che ha portato questa esperienza di didattica. Abbiamo fatto migliaia di registrazioni di didattica a distanza, usato strumenti nuovi, gli studenti hanno avuto approcci diversi in tutto questo. Certo, c'erano tantissimi aspetti negativi: ad esempio lezioni registrate in cui il docente parlava con degli schermi neri con i nomi degli studenti, senza neanche che gli studenti fossero visti in faccia. Era alienante, sotto certi aspetti. Però è anche vero che ci sono dei lati positivi. Molti atenei, gli atenei migliori, hanno investito poi in una riflessione, in esperimenti, in progetti pilota, in questi ultimi anni, portando poi a regime le esperienze migliori, per cercare di dare un aiuto e una forma didattica nuova ai docenti, più inclusiva, più coinvolgente rispetto a quella tradizionale. Il salto tecnologico è stato evidente, tutti gli attori della filiera dell'educazione in Italia, dalle elementari fino alle università, hanno imparato l'utilizzo di strumenti nuovi. Ormai Zoom lo usiamo tutti, non l'abbiamo dismesso, facciamo riunioni con zoom tutti i giorni. Eppure zoom fino a tre anni fa non lo conosceva nessuno, ora è entrato nel nostro lavoro quotidiano perché ne abbiamo visto l'utilità. Io credo che ci siano anche altri strumenti, altre modalità che possono essere utilizzate, frutto di quella esperienza: sarebbe opportuno fare una riflessione, ora che si sta tornando alla didattica tradizionale, non si può tornare indietro al punto di partenza di tre anni fa, senza questa riflessione: è necessario valutare cosa c'era di buono, le buone pratiche, che si possono portare avanti e su cui investire.

Un progetto nel nostro ateneo che cerca di portare avanti l'innovazione didattica, è un progetto promosso nel Piao della mia Area, il Tid dei Sistemi Informativi, in collaborazione con la Facoltà di Medicina, il professor Lippi ne è a conoscenza, che ha visto coinvolto il professore Chiamulera, il professor Borzellino. Si tratta di applicare la metodologia del TBL Team based learning ad alcuni insegnamenti, metodologia che viene utilizzata tantissimo sia all'estero ma anche in molti atenei italiani. Ho visto, a Firenze pochi giorni fa, dove sono stato a una conferenza, un progetto in cui hanno coinvolto sul TBL ormai a regime centinaia di docenti. E perdere terreno su questi aspetti, poi è difficilissimo da recuperare, per cui bisogna seminare per tempo così da raccogliere poi i frutti. Tuttavia ci sono alcune difficoltà nel portare avanti questa iniziativa. Magnifico Rettore mi rivolgo a lei: siamo in difficoltà! Abbiamo dovuto abbassare gli indicatori che prevedevano il coinvolgimento dei docenti perché non siamo riusciti a trovare un numero sufficiente di candidati. Abbiamo fatto formazione, grazie alla buona volontà del professor Borzellino che è un esperto di TBL, ma ha dovuto investire il suo tempo in un'attività non di sua competenza. La dottoressa Forlani ha preso appuntamento con tutti i docenti per accompagnarli dal punto di vista della tecnologia, ma serve anche riprogettare i contenuti. Ci servirebbe, Magnifico, il suo aiuto, per dare un po' di ripresa e forza a questo progetto, anche perché è uno dei pochi progetti che possiamo portare in questo momento a conoscenza della visita CEV, quindi è qualcosa a mio avviso di molto prezioso. Ma al di là di questa mia prima considerazione, proprio in questa conferenza, la conferenza di Moodle Italia, ho visto delle cose che dal punto di vista tecnologico sono incredibili, fantascientifiche, ma anche preoccupanti: dal punto di vista didattico ci sono strumenti di intelligenza artificiale generativa che a mio avviso rappresentano uno tsunami. Sistemi che, utilizzando il materiale di un docente depositato su Moodle, costruiscono il video di una lezione, generando l'avatar del docente, in 50 lingue diverse. Nel prossimo Senato posso portare un esempio. In ateneo abbiamo le competenze, abbiamo il delegato all'innovazione, abbiamo un dipartimento di informatica, abbiamo un dipartimento di ingegneria: io credo che sia importante governare quello che sta arrivando dal punto di vista dell'intelligenza artificiale. Sarà una rivoluzione, uno tsunami. Io credo che si debba cavalcare questa onda, altrimenti si rischia di esserne travolti".

Il Rettore risponde auspicando che da una parte si possa portare avanti la sperimentazione in ambito di didattica a distanza e di intelligenza artificiale, pur riconoscendo che la didattica frontale sia lo strumento preferibile.

L'esposizione del Dott. Pasquali tocca tre concetti importanti che necessitano sicuramente di un approfondimento: intelligenza artificiale, insegnamento a distanza e in presenza, e la sperimentazione che l'Ateneo deve fare, perché se non si fa sperimentazione non si può essere pronti all'innovazione.

Il Rettore comunica quindi il proprio impegno per completare l'organico dei docenti per la sperimentazione.



La Prof.ssa Roberta Facchinetti ringrazia per l'esposizione e si rende disponibile, per quanto riguarda il Dipartimento di Lingue, ad offrire il proprio supporto nell'avviamento del parterre dei docenti che entrano nella sperimentazione.

Il Dott. Silvano Pasquali dichiara: *“Mi permetto di rispondere, Prof.ssa, grazie, in verità noi abbiamo proposto, sempre come area di sistemi informativi, un progetto PIAO nuovo che è proprio focalizzato sullo studio dell'intelligenza artificiale, delle nuove strumentazioni e tecnologie applicate alla didattica, assieme al centro DAIH del Dipartimento di Lingue”.*

La Prof.ssa Facchinetti sottolinea che è presente un nuovo docente di Informatica, esperto di intelligenza artificiale.

Il Dott. Silvano Pasquali dichiara: *“Magnifico Rettore, provo a fare due piccoli distinguo ancora. La prima cosa che volevo dire è che io sono assolutamente contrario alla didattica a distanza fatta come in passato, l'ho detto: è alienante secondo me. Ben venga la didattica in presenza, è assolutamente fondamentale. Ma vedo che in molti atenei sta cambiando l'approccio di fare didattica in aula: l'aula diventa più inclusiva, con strumenti di ingaggio di studenti, con strumenti tecnologici che ormai abbiamo imparato tutti. E' la metodologia di didattica che si fa in aula che rappresenta un salto di qualità: è quello l'obiettivo, non tanto a distanza o in presenza. Dal mio punto di vista non c'è dubbio del valore dell'aula, è fondamentale la presenza e il valore aggiunto che deve dare il docente proprio a questa presenza, non più una didattica solo trasmissiva ma più collaborativa, inclusiva, ci sono tantissime metodologie didattiche che possono migliorare l'apprendimento degli studenti. Infine concludo citando il progetto del PNRR sul Digital Education Hub con scadenza il 31 di gennaio. Verona, ricordo, che è collegata alla cordata di Modena, per cui sarà un progetto e una sfida da affrontare al più presto”.*

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Dott. Stefano Fedeli;
- visto il documento “Relazione sull’attuazione del Piano Strategico 2023-2025”;

esprime

parere positivo al documento “Relazione sull’attuazione del Piano Strategico 2023-2025.



4.4 punto OdG:

Verifica delle competenze linguistiche dei docenti di riferimento dei Corsi di Studio erogati in lingua straniera ai sensi del DD 2711/2021 - parere

Il Pro-Rettore dà la parola al Prof. Federico Schena, Delegato del Rettore alla Didattica e allo sport, il quale ricorda che, nella seduta del 27 giugno 2023 era già stata affrontata la questione della verifica da parte dell'Ateneo del possesso di competenze linguistiche di livello almeno C1 da parte dei docenti di riferimento dei Corsi di Studio (CdS) erogati in lingua straniera, così come previsto dal Decreto Direttoriale MUR 2711/2021.

In particolare, l'argomento era stato affrontato a seguito di un primo giudizio dell'ANVUR che aveva eccepito, in fase di accreditamento del Corso di Laurea Magistrale in "Biology for Translational Research and Precision Medicine" (classe LM-6 Biologia), la mancata verifica del livello di conoscenza linguistica. In quell'occasione, l'Ateneo aveva provveduto ad adottare, in via sperimentale, il criterio delle attività scientifiche svolte dai docenti di riferimento nella lingua di erogazione del CdS al fine del riconoscimento delle loro competenze linguistiche.

Dalla verifica era emerso che i docenti di riferimento del corso di studio i) erano in possesso di un'acclarata produzione scientifica ultra quinquennale in lingua inglese certificata dall'archivio istituzionale della produzione scientifica IRIS, ii) avevano partecipato a convegni internazionali anche in qualità di relatori nell'arco di un periodo superiore ai cinque anni. Tali fattispecie confermavano, quindi, il possesso delle competenze linguistiche di livello pari al C1, con conseguente approvazione da parte dell'ANVUR.

Finita la fase sperimentale, il Prof. Schena spiega che ora va messo a sistema un processo di verifica delle adeguate competenze linguistiche dei docenti di riferimento, per tutti i CdS erogati in lingua straniera, considerata anche la crescita dei CdS internazionali di nuova istituzione.

Si ricorda quanto prevede la *Tabella A – Corsi di studio internazionali* del DD 2711/2021, lettera c) Corsi erogati in lingua straniera, "Con riferimento a tali corsi, i cui obiettivi formativi, risultati di apprendimento e sbocchi occupazionali attesi hanno una rilevanza anche internazionale, si deve altresì verificare quanto segue:

- per i corsi che hanno concluso almeno un ciclo di studi, il 10% degli studenti iscritti (media nel triennio) ha il titolo d'accesso conseguito all'estero;
- i docenti di riferimento hanno adeguate competenze linguistiche di livello almeno C1, verificate dall'Ateneo".

Per ottemperare a quest'ultima indicazione ministeriale si propone di procedere in due fasi:

Fase I (dicembre 2023 - giugno 2025)

Verifica delle adeguate competenze linguistiche dei docenti di riferimento dei corsi di studio erogati in lingua straniera. A partire da dicembre 2023 verranno verificate le adeguate competenze linguistiche dei docenti di riferimento dei corsi di studio di nuova istituzione proposti per l'anno accademico 2024/25 e, successivamente, dei corsi di studio erogati in lingua straniera già attivi.

In via sperimentale, la verifica dell'adeguata competenza linguistica prevede diverse opzioni, in alternativa tra loro:

1. Riconoscimento certificazione linguistica di livello C1
2. Riconoscimento della competenza di madrelingua per vissuto
3. Riconoscimento della competenza linguistica attraverso attività, documentate nel CV, svolte nella lingua di erogazione del corso
4. Valutazione formativa presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Per l'identificazione delle attività di verifica sarà nominata un'apposita Commissione composta da:



- 1 membro del CLA
- 1 docente del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere
- 1 docente designato dal Delegato del Rettore alla Didattica

Al termine della fase I, l'Ateneo valuterà l'efficacia del percorso di cui all'opzione 4, al fine di portarlo a regime nella successiva fase II.

Fase II (da luglio 2025 in poi)

Valutazione formativa fornita dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Inoltre, in un'ottica di facilitazione alla progettazione di percorsi che prevedono il rilascio di un doppio titolo, si prevede un'apposita attività di formazione linguistica per i docenti che ne facciano richiesta.

Si apre una breve discussione. Interviene il Prof. Donato Zipeto proponendo una riflessione in merito all'opportunità che il docente sia maggiormente motivato al conseguimento di una formazione linguistica, in linea con i requisiti ministeriali richiesti, prevedendo una forma di incentivo.

La Prof.ssa Roberta Facchinetti interviene per sottolineare che a prescindere da un'apposita attività di formazione linguistica per i docenti che ne facciano richiesta, l'Ateneo sta assumendo docenti che generalmente sono già molto competenti in lingua straniera.

Il Dott. Giacomo Canevari, evidenzia che in certe aree, i corsi che vengono erogati in lingua inglese sono di livello piuttosto specialistico e per loro natura hanno un aspetto motivante. Ritiene che potrebbe essere eccessivo aggiungere un aspetto premiale alla possibilità di tenere questi corsi.

Il Pro-Rettore sottolinea che una eventuale premialità dovrebbe essere prevista da un regolamento specifico della materia; pertanto si potrà riprendere l'argomento in sede di approvazione del relativo regolamento.

Il Pro-Rettore, alla luce di quanto esposto, chiede pertanto al Senato Accademico di pronunciarsi in merito all'avvio del descritto processo di verifica delle adeguate competenze linguistiche dei docenti di riferimento, per tutti i CdS erogati in lingua straniera.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Prof. Schena;
- visto il DD del MUR del 22 novembre 2021;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere favorevole

all'avvio del processo di verifica delle adeguate competenze linguistiche dei docenti di riferimento, per tutti i CdS erogati in lingua straniera, secondo le seguenti fasi:

Fase I (dicembre 2023 - giugno 2025)

Verifica delle adeguate competenze linguistiche dei docenti di riferimento dei corsi di studio erogati in lingua straniera. A partire da dicembre 2023 verranno verificate le adeguate competenze linguistiche dei docenti di riferimento dei corsi di studio di nuova istituzione proposti per l'anno accademico 2024/25 e, successivamente, dei corsi di studio erogati in lingua straniera già attivi.

In via sperimentale, la verifica dell'adeguata competenza linguistica prevede diverse opzioni, in alternativa tra loro:

1. Riconoscimento certificazione linguistica di livello C1
2. Riconoscimento della competenza di madrelingua per vissuto
3. Riconoscimento della competenza linguistica attraverso attività, documentate nel CV, svolte



- nella lingua di erogazione del corso
4. Valutazione formativa presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Per l'identificazione delle attività di verifica sarà nominata un'apposita Commissione composta da:

- 1 membro del CLA
- 1 docente del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere
- 1 docente designato dal Delegato del Rettore alla Didattica

Al termine della fase I, l'Ateneo valuterà l'efficacia del percorso di cui all'opzione 4, al fine di portarlo a regime nella successiva fase II.

Fase II (da luglio 2025 in poi)

Valutazione formativa fornita dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Inoltre, in un'ottica di facilitazione alla progettazione di percorsi che prevedono il rilascio di un doppio titolo, si prevede un'apposita attività di formazione linguistica per i docenti che ne facciano richiesta.



4.5 punto OdG:

Poilitiche di Ateneo e programmazione – offerta formativa anno accademico 2024/25 - parere

Il Pro Rettore lascia la parola al Prof. Federico Schena, delegato del Rettore alla Didattica e allo Sport, il quale comunica che il MUR ha comunicato per le vie brevi che è in corso di pubblicazione il decreto ministeriale di modifica delle classi di laurea.

Pertanto la presente delibera viene ritirata in attesa della definizione delle nuove classi di laurea.



4.6 punto OdG:

Offerta formativa per l'anno accademico 2024/25 - parere

Il Pro Rettore lascia la parola al Prof. Federico Schena, delegato del Rettore alla Didattica e allo Sport, il quale comunica che il MUR ha comunicato per le vie brevi che è in corso di pubblicazione il decreto ministeriale di modifica delle classi di laurea.

Pertanto la presente delibera viene ritirata in attesa della definizione delle nuove classi di laurea.



4.7 OdG:

Rapporto del PdQ di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ (2022-2023) - parere

Il Pro-Rettore ricorda come il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità - definito nel Modello di Assicurazione Qualità (AQ) di Ateneo - sia promosso e monitorato dal Presidio della Qualità, che riferisce annualmente in merito ad esso agli Organi di governo tramite una relazione annuale.

Il Pro-Rettore cede la parola alla Presidente del PdQ, Prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero, che presenta la relazione di cui all'allegato 1, focalizzandosi, in particolare, sulle iniziative realizzate dal PdQ nel periodo novembre 2022 – novembre 2023. Esse possono essere sintetizzate in attività di:

- **Promozione della cultura e del miglioramento continuo della qualità:**
 - Iniziative di formazione e informazione interna;
 - Iniziative di valorizzazione della rappresentanza studentesca e dei ruoli studenteschi nel sistema AQ;
 - Iniziative “Un ponte per la qualità”;
 - Attuazione del Modello AQ di Ateneo;
 - Stesura documenti guida per la definizione dei ruoli dell'AQ;
- **Accompagnamento al miglioramento continuo della qualità, con attività di supporto a:**
 - Definizione e monitoraggio della pianificazione strategica di Ateneo e dei piani operativi dei Dipartimenti/Scuola;
 - Gestione dei questionari e della reportistica dati;
 - Attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) di Dipartimento/Scuola;
 - Attività di AQ dei CdS (schede SUA-CdS, riesame e monitoraggio annuale dei CdS, progettazione dell'offerta formativa);
 - Compilazione delle pagine web dei singoli insegnamenti (sillabi);
 - Sviluppo AQ post lauream (scuole di specializzazione, corsi di dottorato).

Il PdQ ha lavorato, in questo ultimo anno, nella messa a regime del Modello AQ revisionato nel 2021, tramite il lavoro del PdQ sia in composizione ristretta (Presidente e componente tecnico-amministrativa), sia in composizione estesa agli incaricati di Dipartimento di didattica, ricerca e terza missione rispettivamente per i temi di propria competenza, nonché dagli studenti per le materie in ambito di didattica e servizi agli studenti.

La Presidente sottolinea come il lavoro del PdQ nell'attuazione del Modello AQ sia stato svolto positivamente grazie al fondamentale impegno di tutti gli Incaricati dipartimentali. Determinante è stata inoltre la costante e proficua collaborazione con i Direttori di Dipartimento – tramite il coordinamento del Prof. Panattoni nella Consulta dei Dipartimenti – e con la Governance di Ateneo, attraverso l'opera dei/delle Delegati/e.

La Presidente sottolinea, altresì, l'importanza di proseguire, nei prossimi mesi, con l'aggiornamento del Modello AQ di Ateneo, in modo da renderlo maggiormente in linea con i nuovi dettami previsti da AVA 3, ma anche per allinearli, sia nella terminologia, ma anche con le tempistiche, con i processi di monitoraggio e riesame recentemente rivisti nell'ambito del sistema AQ dei Dipartimenti e dei Corsi di Dottorato. Tale aggiornamento si rende, altresì, necessario in vista della preparazione alla prossima visita CEV del novembre 2024.

Il Pro-Rettore, dopo aver ringraziato la Prof.ssa Pedrazza Gorlero per la sua relazione, propone al Senato Accademico di dare mandato al PdQ di avviare la revisione del Modello AQ di Ateneo.

Il Senato Accademico

- visto il Rapporto del PdQ sul funzionamento del sistema AQ di Ateneo;
- udita la relazione della Prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero;

esprime



parere favorevole nel dare mandato al PdQ di avviare la modifica del Modello AQ di Ateneo da sottoporre agli OO.CC. nei primi mesi del 2024.



6.1° punto OdG:

Bilancio di previsione 2024 e Bilancio di previsione triennale 2024- 2026

Il Pro-Rettore ricorda che, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) dello Statuto di Ateneo, e dell'art. 12 del regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità, il bilancio di previsione deve essere presentato al Senato Accademico per il prescritto parere.

Il budget si inserisce all'interno del sistema di programmazione dell'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'Ateneo, sistema finalizzato a fornire l'adeguato supporto alle politiche e strategie di sviluppo. Il budget in particolare consente di verificare la sostenibilità economico finanziaria delle scelte di programmazione riscontrandone in particolare gli impatti sugli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria.

Esiste infatti uno stretto nesso tra le azioni definite nel piano strategico e la loro esplicitazione all'interno del budget annuale e triennale al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria delle azioni di sviluppo definite dalla governance di ateneo e di verificarne nel contempo la coerenza con gli equilibri economico-finanziari complessivi.

Il budget 2024-2026 è il risultato di un processo che ha preso avvio con un momento di monitoraggio e riesame del piano strategico dell'anno precedente che ha dato modo alla governance (delegati e relativi referenti amministrativi) di rivedere, laddove necessario, gli obiettivi, gli ambiti, le aree di intervento e le azioni conseguenti. Da tale monitoraggio sono state individuate le azioni da riproporre o da implementare per il nuovo anno 2024. L'elenco delle azioni individuate nel Piano strategico 2023-2025 ha rappresentato, in sede di redazione delle schede di budget, uno strumento indispensabile per una allocazione delle risorse coerente, sostenibile e responsabile rispetto agli obiettivi strategici individuati dall'Ateneo.

All'interno della relazione al budget 2024-2026 è stato inserito un apposito paragrafo che dà evidenza dei raccordi tra budget e piano strategico.

Per la predisposizione dei documenti di previsione sono stati adottati gli **schemi di bilancio obbligatori** definiti dal DM attuativo della L.240/2010.

Il bilancio di previsione annuale e quello triennale sono costituiti da un conto economico previsionale, da un budget degli investimenti e dalla nota integrativa (**allegato 1**).

In particolare il budget 2024:

- è basato sulla competenza economica, ciò comporta che la stima dei ricavi e dei costi comprende anche la stima dei residui vincolati dell'anno precedente (residui che non erano considerati nei bilanci preventivi iniziali precedenti);
- è costruito partendo da un budget economico e degli investimenti autorizzatorio strutturato per centro gestionale a sua volta strutturato in fondi (**allegato 2**);
- la definizione dei criteri di riparto e le assegnazioni del budget alle Strutture accademiche è reso noto fin dall'inizio dell'anno, consentendo così una programmazione delle attività più oculata e responsabile;
- il rafforzamento del vincolo di destinazione delle somme assegnate, con la predisposizione di strumenti di analisi e verifica ex-post della gestione.

Il Pro-Rettore ricorda che, per effetto della delibera del Consiglio di Amministrazione di luglio 2020, l'attività di revisione della composizione del patrimonio netto ha comportato in particolare lo smobilizzo delle quote di patrimonio netto derivante dalla contabilità finanziaria e di converso una nuova determinazione delle quote di patrimonio netto derivante dalla contabilità economico patrimoniale vincolate, da un lato per la copertura dei residui delle assegnazioni alle strutture accademiche e dall'altro per gli equilibri del bilancio futuri.

Questa revisione ha comportato la modalità di rappresentazione degli equilibri di bilancio evidenziando un risultato economico di gestione "negativo" per gli anni 2024-2026, cui si è data copertura, così come previsto dal manuale contabile, con utilizzo di una quota di patrimonio netto da



contabilità economico-patrimoniale appositamente accantonato.

A tale specifico riguardo, per contenere l'entità delle perdite di bilancio degli esercizi futuri e garantirne la sostenibilità con i vincoli di patrimonio netto, è stata effettuata un'attenta analisi delle linee politiche perseguibili e di conseguenza si è dovuto provvedere ad effettuare delle scelte strategiche che comportano all'attualità delle significative ricadute sul bilancio, in particolare:

- una rimodulazione, al momento, della programmazione assunzionale del personale docente e PTA;
- una razionalizzazione degli stanziamenti per i servizi garantiti dall'amministrazione centrale, stante altresì la politica governativa di introduzione di limiti di spesa lineari e temporizzati per un dato periodo gestionale, ma, in ogni caso, le scelte fatte garantiscono fermo restando il livello quantitativo e qualitativo dei servizi da fornirsi agli studenti, alla didattica ed alla ricerca;
- il controllo dell'entità delle assegnazioni alle strutture accademiche (Dipartimenti, Scuole, Centri) (e comunque alcune voci risultano incrementate)

L'entità dei valori delle assegnazioni è presente **nell'allegato 3**

Il bilancio di previsione triennale 2024-2026 è stato inoltre profondamente caratterizzato, come sopra richiamato, dalla necessità di contenere spese per beni e servizi in osservanza delle norme di cui all'articolo 1, commi 590-602, 610 e 611, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), cosa peraltro parzialmente realizzata in considerazione della necessità di garantire comunque la copertura a bilancio di stanziamenti di spesa per costi di natura obbligatoria.

Si precisa che, per procedere all'applicazione di tali norme al bilancio 2024-2026, come per lo scorso anno in occasione della redazione del bilancio 2023-2025, si è operato in un quadro di assoluta incertezza normativa, in considerazione del fatto che per consentire l'applicazione della normativa richiamata alle Università occorresse attendere le indicazioni fornite dal MUR tramite l'emanazione di un proprio decreto, ad oggi il suddetto decreto non è stato ancora emanato.

Pur in assenza del decreto del MUR che definisse le modalità di attuazione per le università della norma e al fine di poter elaborare la bozza del documento di Bilancio, si è dovuto individuare una modalità di applicazione della norma all'Ateneo e di conseguenza sono stati ridotti gli stanziamenti sulle voci oggetto di contenimento, al fine di ottenere il rispetto del limite (calcolato, come stabilisce la norma, pari alla media dello speso per beni e servizi nel triennio 2016-2018 per le voci oggetto di contenimento).

Nel conteggio del rispetto dei limiti si è tenuto in considerazione quanto previsto dalla recentissima Circolare MEF del 3 novembre 2023 n. 29 che "*considerato il protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici*", ha confermato anche per il 2024 l'esclusione dal limite di spesa degli oneri sostenuti per i consumi energetici dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019.

Va peraltro precisato che nel budget 2024, pur avendo applicato tutte le riduzioni di spesa possibili, proprio al fine di preservare comunque quei valori di spesa definiti incompressibili atti a garantire i servizi minimali di funzionamento delle strutture, risulta presente un superamento del plafond. Si è peraltro fiduciosi che i maggiori ricavi 2023 rispetto ai ricavi 2018 consentiranno, così come previsto dal comma 593 dell'art. 1 della legge 160/2019, di elevare in misura ampiamente sufficiente il limite di spesa per il 2024.

Passando ad elencare presupposti, scelte strategiche e relative azioni effettuate in fase di compilazione del Bilancio 2024, si pongono di seguito in evidenza:

- la sostenibilità pluriennale del budget, è garantita attraverso la copertura dei risultati di gestione grazie alle quote appositamente vincolate del **patrimonio netto**;
- gli stanziamenti del costo del personale docente e ricercatore tengono conto della completa attuazione della programmazione residua di Ateneo 2022-2024 e di quella per il triennio 2023-25, dell'attuazione del piano straordinario di reclutamento RTD a) disposto ai sensi del DM 737/2021 (criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca - PNR) e del DM 1062/2021 (nuove risorse per contratti di ricerca su tematiche green e sui temi dell'innovazione a valere sul PON Ricerca e Innovazione 14-20). Il budget include altresì i costi previsti per la Programmazione ordinaria di Ateneo docenti e ricercatori 2023-25 approvata dal C.d.A. del



Senato Accademico del 19.12.2023

24/10/2023 per un importo pari a euro 800.000,00 e le risorse per la programmazione straordinaria (risorse stanziare dall'art. 1, co. 297, lett. a. della L. n. 234/2021) previste dal DM n. 445/2022 e approvata dal C.d.A. del 29/11/2022, pari a euro 2.777.133,00, da realizzare entro il 31 ottobre 2024 e del DM n. 795/2023 e approvata dal C.d.A. del 24/10/2023, pari a euro 3.172.331,00, da realizzare entro il 31 ottobre 2025;

- relativamente ai ricercatori a tempo determinato viene previsto il passaggio di tutti gli RTD b) al ruolo di PA alla fine del terzo anno di contratto, sia previsti nei piani straordinari che nella programmazione a carico del bilancio di Ateneo;
- per quanto attiene agli adeguamenti ISTAT delle retribuzioni del personale docente e ricercatore, si è tenuto conto degli incrementi retributivi pari allo 0,98% per il 2023, come indicato nella circolare MEF-RGS del 3 novembre 2023 n. 29 (DPCM in corso di emanazione), del 3,0% per il 2024, del 2,0% per il 2025 e del 1,0% per il 2026;
- gli stanziamenti del costo del personale Dirigente, TA e CEL tengono conto del completamento dell'attuazione residua della Programmazione di Ateneo 2022-24 e di quella 2023-25 approvata dal C.d.A. del 24/10/2023, nell'ambito della modifica del PIAO approvato dal C.d.A. del 31/01/2023, con un costo a regime pari a euro 630.500, comprensivo delle risorse pari a euro 113.583,20 destinate alle Progressioni Economiche Verticali, ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio 2022). Il budget include, inoltre, l'attuazione della programmazione straordinaria attuata dal DM n. 445/2022 e dal DM n. 795/2023 (risorse previste dall'art. 1, co. 297, lett. a) della L. n. 234/2021) e approvata dal C.d.A. del 24/10/2023, pari a euro 2.200.000, da realizzare entro il 31 ottobre 2025 (di cui euro 200.000 da destinare all'incremento dei fondi accessori);
- gli incrementi retributivi per rinnovi contrattuali del personale contrattualizzato, sia di ruolo che a tempo determinato sono stati calcolati tenuto conto del CCNL 2019-21 del comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 6 dicembre 2022 limitatamente ai principali aspetti del trattamento economico e di quanto previsto dall'art. 3 del DL n. 145/2023 relativo all'anticipo del rinnovo relativo ai rinnovi contrattuali del pubblico impiego per il triennio 2022-2024. La previsione degli incrementi è del 2,10% per il 2024, dell'1,50% per il 2025 e dell'1,75% per il 2026. Nella determinazione del costo complessivo sono ricompresi gli incrementi a regime del 4,02% a decorrere dal 2021, per garantire la copertura del rinnovo del CCNL di comparto 2019-21, scaduto in data 31 dicembre 2018 e in fase di sottoscrizione, come previsto nello stanziamento della legge di stabilità per l'anno 2021 (L. n. 178/2021);
- il rispetto dei limiti di spesa definiti secondo i nuovi indicatori introdotti dal D.Lgs. 49/2012 relativamente al costo del personale ed all'indebitamento rientrano nei parametri ministeriali ISP (limite 80%) e ISEF (limite 15%);
- il quadro delle risorse stimato considera una capacità di *fund raising*, determinata dai soli progetti esistenti, e un aggregato di trasferimenti dal MUR in aumento rispetto agli anni precedenti;
- relativamente alla didattica gli obiettivi individuati riguardano la sostenibilità e la promozione dell'offerta formativa dei CdS, anche tenendo conto della nascita dei nr. 8 CdS per a.a. 23/24, ponendo attenzione alla disponibilità di personale e all'adeguatezza delle strutture; a tal fine nel budget sono previsti stanziamenti per Contratti, supplenze e incentivazione e contributi per i laboratori didattici;
- per quanto riguarda le misure in favore degli studenti, in particolare in tema di diritto allo studio si confermano i finanziamenti delle borse di studio regionale a tutti gli studenti idonei nelle graduatorie definitive, compatibilmente alla disponibilità di risorse dalla tassa regionale per il diritto allo studio e dal fondo integrativo statale; si mantengono tutte le misure di orientamento *in ingresso*, *in itinere*, *in uscita*; per le borse di dottorato sono state stanziare **nr. 95 borse** per il 1° anno del 40° ciclo;
- relativamente all'internazionalizzazione le aree di intervento individuate dall'Ateneo riguardano:
 - lo sviluppo della mobilità e dell'offerta formativa a livello internazionale, il potenziamento dell'offerta formativa in lingua straniera e l'internazionalizzazione dei curricula, il rafforzamento degli scambi internazionali, lo sviluppo dell'internazionalizzazione dei programmi di dottorato di ricerca.
 - o In particolare è stato confermato il valore dell'assegnazione per i bandi Cooperint (portati dal budget 2023 a 220.000 rispetto ai 100.000 degli anni precedenti);



Senato Accademico del 19.12.2023

- è stato confermato l'intervento finalizzato all'incentivazione dell'attività di internazionalizzazione presso i dipartimenti (€ 130.000 biennali previsti nel budget 2025 essendo il 2024 coperto con il finanziamento di pari importo stanziato nel budget 2023) e del supporto ai corsi di Laurea Magistrale in lingua inglese (€ 60.000 annuali);
- raddoppiato il fondo per l'internazionalizzazione dei dottorati di ricerca (che passa da € 100.000 a € 200.000)

Il Pro-Rettore evidenzia che al fine di voler rendere disponibili già ad inizio anno i finanziamenti d'Ateneo ai Dipartimenti, Scuole e Centri la proposta di assegnazione di fondi evidenziata nel prospetto (**allegato 3**) è stata inserita all'interno del budget di Ateneo.

I criteri di ripartizione tra le strutture accademiche delle assegnazioni complessive 2024 sono i seguenti:

Didattica

Laboratori didattici e didattica integrativa

- Funzionamento laboratori:* viene assegnato in proporzione alle ore di laboratorio dichiarate nell'OFF 2023/24 ponderate come segue: peso 5 per i corsi offerti dal dipartimento di Biotecnologie, peso 3 per i corsi offerti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia e peso 1 per tutti i restanti corsi. Si precisa che le ore di laboratorio del CdS di Scienze nutraceutiche e della salute alimentare sono state attribuite al Dipartimento di Biotecnologie anziché a quello di afferenza del corso, in quanto l'attività laboratoriale viene interamente svolta presso le strutture di Biotecnologie.
- Didattica integrativa:* viene ripartito in base alla media tra la percentuale dei CFU offerti nei corsi attivi presenti nell'A.A. 2022/23 sul totale di Ateneo e la percentuale degli iscritti ai corsi medesimi sul totale di Ateneo. In entrambe le percentuali sono esclusi i CdS delle tecniche professionalizzanti, già finanziati dalla Regione Veneto;

L'assegnazione è annuale (senza gestione residui).

Orientamento in itinere (tutoraggio)

viene riportata l'assegnazione deliberata nel CdA del 27/06/2023. La base del calcolo si rifà alla media del triennio 2019/20- 2020/21-2021/22 del valore del numeratore degli indicatori ANVUR iC24 (abbandoni) e iC14 (studenti stabili) rilevato dalla banca dati ANVUR SUA-CDS. Il primo indicatore (abbandoni) pesa 2/3 mentre il secondo (studenti stabili) pesa 1/3 dell'assegnazione complessivamente stanziata. Inoltre, tale assegnazione è stata integrata, come deliberato dal CdA del 24/10/23, sulla base dell'analisi del fabbisogno di tutor effettuata presso ciascun dipartimento dalla Commissione di Ateneo per il Tutorato all'uopo nominata.

L'assegnazione è annuale (senza gestione residui).

In caso di motivate necessità emergenti, i dipartimenti hanno facoltà di stornare le disponibilità fra le voci di cui relative ai Laboratori didattici e didattica integrativa e Orientamento in itinere (tutoraggio)

Funzionamento

Funzionamento Dipartimenti

Ripartito in base alla numerosità dei docenti incardinati nel dipartimento al 19/11/2023, con peso del docente pari a 1,3 se afferente alle aree disciplinari da 01 a 09 e peso pari a 1,0 per le aree da 10 a 14.

L'assegnazione è annuale (senza gestione residui).

Funzionamento Facoltà di Medicina e Chirurgia

Per la Facoltà di Medicina e Chirurgia viene stabilita una dotazione forfettaria pari a euro 5.000.

L'assegnazione è annuale (senza gestione residui).



Funzionamento Scuola di Dottorato

Viene stabilita una quota fissa di euro 250.000 per la Scuola di Dottorato, di cui una quota pari a 10.000 euro è assegnata ad ogni corso singolo corso di dottorato.

L'assegnazione è annuale (senza gestione residui).

Funzionamento Scuole di Specializzazione

Viene assegnata alle Scuole di specialità medica complessivamente euro 100.000.

L'assegnazione è annuale (senza gestione residui).

Funzionamento Centri di ricerca, didattici e di servizio

Della previsione di spesa pari a 801.000 euro, vengono assegnate provvisoriamente i seguenti importi:

- CPT	400.000 euro
- CIRSAL	60.000 euro
- LURM	20.000 euro
- CIDE	15.000 euro
- CDE	8.000 euro
- VUH	95.000 euro
- T&L Center	22.000 euro
- CLA	46.000 euro
- Neg2Med	5.000 euro
- ARCNET	90.000 euro
- CERISM	40.000 euro

L'assegnazione è annuale (senza gestione residui).

Ricerca

FUR

I criteri di ripartizione sono in fase di definizione e saranno approvati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del mese di gennaio 2024.

Relativamente alle misure a sostegno dell'internazionalizzazione, in particolare internazionalizzazione dei corsi di studio di Laurea Magistrale e l'incentivazione delle attività di internazionalizzazione presso i Dipartimenti le assegnazioni saranno attribuite a seguito dell'emanazione di linee guida per l'impiego delle risorse.

Il Pro-Rettore lascia la parola al Direttore Generale il quale procede quindi ad illustrare sinteticamente la documentazione presentata.

Il Direttore Generale ricorda che è ormai sua consuetudine cercare di semplificare la lettura del **bilancio unico di previsione 2024 e triennale 2024-2026** tramite slide (**slide 1**).

È innanzitutto necessario, soprattutto ora che ci appropinquiamo alla visita CEV, mettere in **collegamento il Budget con il Piano Strategico** di Ateneo (**slide 2**). L'abbiamo verificato in questi mesi in cui il Dott. Nifosi ha lavorato al bilancio con il supporto della professoressa Leardini, titolare della delega al bilancio.

È necessario, grazie anche alla nuova metodologia dell'AVA3, che obiettivi, ambiti, aree di intervento e azioni conseguenti abbiano l'allocatione delle risorse coerenti per produrre quel tipo di azioni a livello strategico o gli obiettivi conseguenti collegati al PIAO.



Vi è in tal senso uno specifico richiamo nella relazione al **budget** 2024-2026 (**slide 3**): alle pagine 12 e 14 trovate questa allocazione con il giusto collegamento al **piano strategico** e alla documentazione contabile del bilancio.

Come tutti gli anni (**slide 4**), nel fare la previsione di bilancio si devono fare i conti con le **incertezze**. Anche quest'anno infatti non è stata pubblicata la circolare esplicativa del Ministero dell'Università.

Quest'anno l'Ateneo ha avuto anche un ulteriore problema, ma non perché l'Ateneo fosse tra le università peggiori, anzi è tra le migliori università. Tuttavia il MUR con una nota di inizi dicembre ha tagliato il Fabbisogno togliendo al nostro Ateneo 18 milioni di Euro. Cosa si intende per Fabbisogno? Non si tratta di cash, ma di un tetto di spesa.

Il Fabbisogno Finanziario è il tetto di spesa programmato che non può splaffonare rispetto a un indicatore e a una misura ministeriale. A livello di Ateneo sono state programmate tutte le spese che si ritenevano capienti, senza sfondare il tetto. La nota tuttavia ha tolto a questo Ateneo 18 milioni di Euro.

Seppur la banca dati ministeriale sia stata riaperta entro il 13 dicembre, il venir meno di 18 milioni di Euro ha comportato, ad esempio, e ringrazio la disponibilità delle organizzazioni sindacali e la RSU che hanno ben compreso la nostra difficoltà, il non poter più liquidare nel mese di dicembre l'anticipo contrattuale.

Questo risparmio ha consentito di avere a disposizione un milione di Euro e di poter stare nel limite che successivamente, con il Dott. Nifosi, è stato ricertificato con un tetto a 13 milioni e mezzo di Euro perché l'Ateneo ha delle spese programmate incomprimibili quali, ad esempio, gli stipendi con la tredicesima a dicembre.

Per quanto riguarda gli adeguamenti retributivi annui del personale docente e ricercatore, l'incertezza è dovuta al fatto che il personale contrattualizzato è legato ai rinnovi contrattuali, il personale non contrattualizzato, ovvero personale docente e ricercatore, ha un incremento annuale. Quest'anno la previsione è 0,98 degli incrementi dei tabellari stipendiali, ma nei prossimi anni, con il rinnovo dei contratti pubblici ... oggi si chiama con una sigla misconosciuta, che è l'**IPCA** ovvero l'Indice dei prezzi al consumo armonizzati con i Paesi dell'Unione Europea, che la percentuale utile poi a stabilire gli incrementi stipendiali.

Si è immaginato che con l'arrivo dei contratti pubblici lo 0,98 non è bastevole sul 2024, serve il 3% che cuba sulle spese di personale e che fa lievitare il percentile dell'indicatore ISP, che deve stare sotto l'80%, pena il blocco della programmazione assunzionale di Ateneo.

Le scelte gestionali (slide 5) sono il risultato di più riunioni con i dirigenti sul budget per arrivare a far quadrare le intere misure, non solo quelle già programmate, ma anche con parti di incremento, quali ad esempio quella relativa all'internazionalizzazione dei dottorati.

Il funzionamento della Scuola di Dottorato presenta 40.000,00 € poiché con il modello AVA3, come specificato dal Prof. Maffei, la visita CEV riguarderà, per la prima volta, anche i dottorandi. Quindi saranno tre dottorati che entreranno in quella filiera. Nel dimostrare che l'Ateneo ha le carte in regola, era importante dare anche questo segnale.

Per quanto riguarda l'**internazionalizzazione (slide 6)** è stata stilata una lista delle misure strutturali alle quali come Ateneo ci siamo abituati in questi anni e che sono confermate e addirittura, come già ricordato, un raddoppio del 100% del fondo per l'internazionalizzazione dei dottorati di ricerca.

Le assegnazioni (slide 7) sono tutte confermate con le regole già messe a punto un anno fa.

Nella delibera di bilancio non è presente la distribuzione del **FUR (slide 8)**. Come noto ai signori direttori e alle signore direttrici, si è cercato di armonizzare le indicazioni del Nucleo di Valutazione rispetto anche alle misure presenti nel Piano Strategico.

Sono stati distribuiti nell'ultima Consulta i criteri di metodologici: se arriva l'approvazione, su quella poi si farà l'elaborazione e si andrà in distribuzione nella delibera di gennaio con l'approvazione del Piano Strategico.

Budget degli investimenti (slide 9). È stata consolidata la posizione dell'Ateneo partecipando a tutti i bandi ministeriali e acquisendo 4.324.000,00 € che sommati ai 10.245,00 di autofinanziamento, portano alla cifra di 14.500.000,00 € per la copertura di tutto quello che fa parte dei beni materiali e immateriali.



Budget economico – Proventi operativi (slide 10) La prima freccia indica un deficit nei proventi per la didattica dovuto alla no tax area di Ateneo che, rispetto a un anno fa, consente a molti più studenti di frequentare quasi gratis questo Ateneo. Si tratta di una “scelta politica” importante, fortissimamente voluta dal Magnifico Rettore, ma che comporta un minor gettito per l’Ateneo.

È in incremento sicuramente, come indica la seconda freccia, tutta la parte dei contributi del ministero, l’FFO.

Budget economico – costi operativi (slide 11) È evidente che tutto costa un po’ di più, compresa la bolletta energetica, quindi è stato previsto comunque un incremento necessario e fisiologico dei costi.

Budget economico – Risultato economico presunto (slide 12) Rispetto a un anno fa si nota una perdita ulteriore, però si tratta di un tecnicismo contabile.

Il tecnicismo contabile (slide 13) richiede un chiarimento: la delibera di revisione straordinaria, adottata a luglio 2020, ha spazzato via tutta la contabilità finanziaria ancora presente nel bilancio di questo Ateneo, applicando le regole del manuale numero 3 di contabilità economico patrimoniale a uso e consumo degli atenei. Quel tecnicismo consente quindi lo smobilizzo delle quote di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria e quindi una nuova determinazione del conto del patrimonio netto derivante dalla contabilità economico-patrimoniale.

Pertanto sarà sempre presente un risultato economico di gestione negativo che risulta però azzerato grazie alle riserve di patrimonio netto utilizzate a compensazione.

Nella rappresentazione per il triennio 2024-2026 (slide 14) questa misura è indicata più nel dettaglio. La perdita di budget economico, di 5.217.150,00 €, è coperta con risorse vincolate per gli ammortamenti futuri e per la restante parte tramite un utilizzo del patrimonio netto vincolato, che sono le determinazioni.

Un esempio legato alla costruzione del Biologico3: non è possibile dire alla ditta se la costruzione riguarda il 2025 che si scavalca il pagamento, perché tecnicamente la delibera è stata assunta e si porta a compensazione, a spesa come costi da qui a quando non sarà esaurito l’edificio.

La somma consente di arrivare all’importo di 29.846.838,00 € che, grazie al prelievo accantonato a bilancio, porta a un pareggio. Si tratta di pura tecnica contabile, economico-patrimoniale.

I pilastri del bilancio (slide 15) FFO e contribuzione studentesca. Si sottolinea ancora una volta, per quanto concerne l’FFO, che l’Ateneo deve puntare a far meglio rispetto a quanto è fatto anche nel 2023, perché il percentile ha un ruolo fondamentale: 0,01 corrisponde quasi a 1 milione di Euro.

Nel meccanismo che definisce l’importo dell’**FFO 2024 (slide 16)** è evidente l’incidenza della quota premiale: l’importo del 2023 è di 105.980.615,00 €, mentre per il 2024 è previsto un importo di 103.897.959,00 €.

Il Peso quote FFO UniVR a livello nazionale (slide 17) è il risultato di una previsione, poi si andrà a consolidare il dato, ma nella previsione non è possibile discostarsi da quanto fatto nel 2023. Sarà possibile ottenere un risultato migliore nella misura in cui riusciremo ad alzare la parte della quota premiale, che è legata ai nostri indicatori.

Per quanto concerne gli **Indicatori autonomia responsabile (slide 18)**, ovvero Didattica, Ricerca e trasferimento tecnologico, Servizi agli studenti, Internazionalizzazione, Politiche di reclutamento, il risultato dell’anno 2023 sarà disponibile a luglio, quello dell’anno 2024 nel 2025.

Pertanto nella previsione sono stati semplicemente consolidati i dati ultimi, quelli a disposizione e che due sedute fa sono stati portati, col Dott. Fedeli, come disamina dell’FFO.

Nel documento relativo al monitoraggio sono presenti le leve del cambiamento e del miglioramento per poter incidere sulla quota premiale

Per quanto attiene alla **Contribuzione studentesca**, la Contribuzione studentesca **2023 (slide 19)**, presenta un importo maggiore rispetto alla previsione per il **2024 (slide 20)**. Quest’ultima è in diminuzione per la scelta politica d’Ateneo di mettere una soglia cut off a 27.000,00 € di valore ISEE. Pertanto si prevede un minor gettito, nonostante l’incremento dei corsi di laurea che ha visto aumentare il numero degli studenti di questo Ateneo, che presumibilmente potranno far avere sotto il profilo del costo standard un riconoscimento.



Senato Accademico del 19.12.2023

È evidente dal confronto tra il grafico della **Contribuzione studentesca "23" (slide 21)** e il grafico della **Contribuzione studentesca "24" (slide 22)** che nel 2024 quasi il 33% degli studenti di fatto o pagheranno pochissimo o non pagheranno nulla.

Dinamica dei costi del personale (slide 23). I costi del personale sono cresciuti. Avremo una diminuzione nel 2026-2027 a seguito dei pensionamenti.

Le misure adottate Docenti e Ricercatori (slide 24) e Personale tecnico amministrativo e CEL (slide 25) sono tutte confermate.

Le **Voci del bilancio dedicate agli studenti (slide 26)** non richiedono ulteriori specifiche.

Per quanto riguarda il **Contratti di formazione specialistica per i medici specializzandi iscritti alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria (slide 27)** ricordo che l'Ateneo anticipa l'importo dei nuovi contratti in attesa del rimborso ministeriale. Al momento l'importo del rimborso ammonta a quasi 50 milioni di Euro.

Se il rimborso ministeriale e altresì regionale dei contratti sopra indicati dovesse arrivare in tempi utili, l'Ateneo potrebbe disporre di ulteriori risorse **per il Diritto allo Studio (slide 28)** e garantire il pagamento delle borse di studio anche agli studenti idonei.

Alcune misure in favore degli studenti (slide 29) prevedono uno stanziamento di più di tre milioni di Euro.

Per le **Borse di Dottorato di Ricerca (slide 30)** è stato mantenuto il numero di 95 borse. È stato incrementato a 200.000,00 € l'importo per i soggiorni all'estero.

Per i **Servizi comuni (slide 31)** si evidenziano i relativi importi.

Alcune misure per la Ricerca – III Missione – Internazionalizzazione (slide 32). È stata accolta una segnalazione del Dott. Adrian Nirca, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione, portando da 20.000,00 € a 50.000,00 € la spesa prevista per le attività legate ai corridoi universitari e all'accoglienza di studenti rifugiati.

Alcune misure a favore del PTA/CEL (slide 33). Sono confermate tutte le misure, compreso il meccanismo che vede una parte dell'incremento del salario di produttività alla vecchia maniera. Anche questo porta a una valorizzazione del fondo.

Il budget degli investimenti – quadro generale (slide 34) riporta l'elenco delle varie attività. Ci potrebbe essere, a gennaio, una novità.

Alcune misure adottate (slide 35) non richiede ulteriori specifiche.

Progresso triennio: Indicatori Ministeriali (slide 36) La sostenibilità, la virtuosità di un ateneo si gioca su questi tre indicatori: spese del personale, Indebitamento, I SEF. I valori indicati per l'anno 2023 sono stimati, in quanto in attesa della certificazione.

Gli Indicatori Ministeriali (slide 37). Si prevede nella tabella lo sviluppo in prospettiva dei due indicatori significativi.

Attenzione al valore dell'Indicatore del costo del personale 2024 pari a 75,42%: vi è un incremento di quasi 0,10% dovuto alla programmazione ordinaria, alla programmazione straordinaria, all'incremento dei tabellari e ai neoassunti.

Nella prospettiva incrementiamo ancora perché dobbiamo sempre tenere bene in evidenza l'incremento dei tabellari con la conclusione dei piani ordinari e straordinari a ottobre 2025.

Con questo presupposto, mantenere le prese di servizio al 1 maggio e al 1 ottobre è perentorio e categorico, salvo eccezioni. Ma devono essere eccezioni, ad esempio: se non arriva il professore ordinario o il professore associato l'Ateneo perde la scuola di specialità medica!

Fra quattro mesi l'Ateneo farà il bilancio di esercizio con un primo check dell'andamento delle spese del personale.

Sostenibilità del budget triennale – copertura budget 2024-2026 (slide 38) Se si segue questa corretta amministrazione, grazie allo sviluppo della sostenibilità fatto con il Dott. Nifosi, compatibilmente con tutti i costi, le assunzioni programmabili, tutte le prese di servizio, le spese per apparecchiature, la bolletta energetica, ecc, si arriva a un totale utilizzi di 135.583.731,52 €.



Sostenibilità del budget triennale – Proiezione al 31/12/2026 (slide 39). Vengono in evidenza due valori economici.

Il primo riguarda le riserve vincolate da fondo ammortamenti futuri che grazie alla revisione straordinaria del bilancio ci siamo inventati. Si tratta infatti di un'invenzione tecnica, derivata dalla volontà di mettere i conti in ordine dal 2020 in avanti. L'importo è di 7.471.821,52 €.

Il secondo valore riguarda il patrimonio non vincolato, per un totale di 8.584.444,96 €.

Alla fine del 2026, soprattutto sulle spese del personale, nella previsione non lo si può dire, ma è stato anticipato qualche seduta fa, si prospettano circa 10 milioni di Euro come ulteriore disponibilità.

Cosa farà la differenza in futuro circa un maggiore o minore spazio di manovra per la nuova governance!? Questo spazio consisterà nell'impegnarsi Tutti a far crescere la percentuale della quota dell'FFO relativa alla quota premiale.

Si chiude con una **raccomandazione ... pag. 69 della Relazione (slide 40)** Questo Ateneo in quattro anni è cresciuto di 25 corsi di laurea propri più 4 interateneo per un totale di 29 corsi di laurea. Si tratta di un Ateneo in continua crescita e manca ancora la programmazione 2025-2026 che si farà esattamente fra un anno.

Il Direttore Generale lascia la parola al Dott. Nifosi per l'illustrazione dei vicoli.

Il Dott. Giuseppe Nifosi ricorda che per quanto riguarda le **Norme di contenimento di cui all'art. 1 commi da 590 a 602 della L. 160/2019 – contenimento delle spese per beni e servizi (slide 41)** permane per l'Ateneo il vincolo, per le spese per beni e servizi, legato alla media del triennio 2016-18. Quindi il plafond che era stato conteggiato in 18.598.648,85 € è stato poi rivisto alla luce della circolare MEF 29 del 2023 (**slide 42**) che consente anche per il 2024 di escludere dalle spese per beni i consumi energetici. Pertanto il plafond è stato rideterminato in 15.755.011,89 €.

Le spese dell'Ateneo preventivate a budget (**slide 43**) sono di 20.976.144,00 €, quindi c'è uno splaffonamento di 5.221.132,00 €.

Per fortuna la norma di legge consente di integrare il plafond nell'anno successivo con i maggiori ricavi acquisiti, non finalizzati ma destinabili a spese per beni e servizi. Si tratta di maggiori ricavi acquisiti nell'anno precedente a quello in cui viene effettuato il conteggio delle spese.

Quindi è stata fatta una stima dei maggiori ricavi 2023. È una stima perché il 2023 è ancora in corso di completamento. Però sono stati stimati (**slide 44**) 14.253.146,68 € di maggiori ricavi. Questo ci consentirà di rispettare il limite.

Il Direttore Generale segnala infine che anche i **revisori** dei conti hanno dato un **parere** positivo al bilancio di previsione (**slide 45**).

Il Rettore ringrazia il Direttore Generale e tutto il suo gruppo di lavoro per l'impegno profuso.

Anche in vista della visita CEV, chiede a tutto il corpo docente di impegnarsi al fine di ottenere quello 0,01% che corrisponde a un ulteriore milione di Euro a beneficio dell'Ateneo.

Il Rettore lascia la parola al Dott. Stoffella il quale chiede, visto che sono previsti degli accantonamenti, se si parla anche di adeguamenti Istat e nel caso relativo al 2023, se il Rettore si può fare portavoce in CRUI per sollecitare, affinché si possa adempiere a questo obbligo.

Il Rettore conferma che a gennaio si attiverà in tal senso.

Il Prof. Giam Pietro Cipriani segnala che, per quanto riguarda le lauree magistrali in lingua inglese, l'anno scorso in questa sede erano stati previsti 50.000,00 € con una laurea in meno. Adesso sono previsti 60.000,00 € e c'è una laurea in più. L'anno scorso era stato accolto l'auspicio che in sede di destinazione dell'utile di esercizio venisse incrementato il Fondo, perché in quella sede a maggio 2023 erano stati messi a disposizione delle lauree magistrali in lingua inglese altri 60.000,00 €.

Quindi chiede se sia intenzione dell'Ateneo di procedere in maniera analoga anche quest'anno intervenendo in sede di destinazione di utile.

Il Direttore Generale conferma l'intenzione, subordinata tuttavia all'andamento dell'esercizio 2024.

Il Rettore lascia la parola alla Dott.ssa Emma Menaspà, la quale ringrazia il Direttore Generale per il lavoro svolto e per la presentazione. Evidenzia tuttavia che, visionando la documentazione, risulta



Senato Accademico del 19.12.2023

comunque un rapporto tra l'FFO e la contribuzione studentesca che supera il 20%. Come noto la possibilità di escludere gli studenti fuori corso e gli studenti internazionali può avvenire solo con un successivo decreto che a tutt'oggi non risulta pubblicato. Invece nel calcolo della contribuzione studentesca di questo Ateneo questa esclusione viene comunque effettuata.,

Il Direttore Generale risponde che, come già segnalato gli anni scorsi, non è corretto fare solo un Delta matematico. Il conteggio per arrivare al percentile è diverso, e il calcolo corretto dà un risultato intorno al 19%.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore e del Direttore Generale;
con l'astensione dei Senatori Menaspà e Bergamin,
esprime parere favorevole al Bilancio di previsione 2024 e al Bilancio di previsione triennale 2024- 2026.



5.1° punto OdG:

Modifiche al Regolamento quadro dei Dipartimenti – approvazione

Il Pro-Rettore ricorda che con Decreto Rettorale Rep. n. 4296/2022 – Prot. n. 170603 del 16 maggio 2022 veniva approvato il Regolamento Quadro dei Dipartimenti.

A seguito di una serie di modifiche sia di Statuto che Regolamento Generale di Ateneo, si è reso necessario operare alcune riflessioni circa l'opportunità di apportare delle modifiche al fine della conseguente armonizzazione normativa, nonché per soddisfare le nuove esigenze didattiche, scientifiche e organizzative dell'Ateneo, ed anche allo scopo di omogenizzare le procedure di funzionamento delle singole strutture dell'Ateneo.

Il Pro-Rettore dà la parola alla Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, la quale riassume le principali modifiche ed integrazioni proposte per ordine di articolato (**Allegato 1**):

- la modifica del precedente Art 10 con l'attuale **Art. 8 “Attribuzioni del Direttore del Dipartimento”** dove sono specificate ulteriori attribuzioni che concretamente vengono svolte dal Direttore del Dipartimento;
- l'inserimento del nuovo **Art. 10 “Referenti e Commissioni di Dipartimento”** attualmente non previsti dal Regolamento ma esistenti all'interno dei Dipartimenti, volti a coadiuvare il Direttore di Dipartimento nell'esercizio delle sue funzioni;
- l'inserimento del nuovo **Art. 11 “Coordinatore di Sezione”** che disciplina, nel caso in cui il Dipartimento sia articolato in Sezioni, la designazione da parte del Direttore di Dipartimento di un Coordinatore di Sezione;
- la modifica del precedente Art. 8 con l'attuale **Art. 13 “Attribuzioni del Consiglio di Dipartimento”** dove sono specificate ulteriori attribuzioni che vengono svolte dal Consiglio di Dipartimento, tra queste in particolare la disciplina per il conferimento del titolo di professore emerito e onorario e delle lauree *honoris causa*;
- inserimento del nuovo **Art. 14 “Funzionamento del Consiglio di Dipartimento”** in cui vengono specificamente delineate le modalità di convocazione e di svolgimento delle sedute del Consiglio di Dipartimento;
- inserimento del nuovo **Art. 15 “Coordinatore Amministrativo di Dipartimento (COA)”** che disciplina i compiti allo stesso attribuiti;
- modifica del precedente Art. 12 con l'attuale **Art. 16 “Composizione della Giunta”**, che oltre a prevedere come componente di diritto della Giunta anche il Coordinatore Amministrativo di Dipartimento, attribuisce al Consiglio di Dipartimento la possibilità di integrare la composizione della Giunta con ulteriori componenti;
- inserimento del nuovo **Art. 18 “Funzionamento della Giunta”** in cui vengono delineate le modalità di convocazione e di svolgimento delle sedute della Giunta;
- modifica della denominazione del Regolamento da “Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole” a “**Regolamento quadro dei Dipartimenti**”.

Ulteriori proposte di modifica sono finalizzate a rendere maggiormente agevole la lettura di alcuni articoli (cfr. **Art. 2 “Istituzione, modificazione e soppressione dei Dipartimenti”** che prevede un adeguamento con quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto; **Art. 3 “Autonomia dei Dipartimenti”** che prevede un adeguamento con quanto previsto dall'art. 31 comma 2 dello Statuto; Art. 5 “**L'afferenza al Dipartimento**” che prevede un adeguamento con quanto previsto dall'art. 32 comma 2 dello Statuto).

Il Pro-Rettore precisa che le modifiche del Regolamento Quadro dei Dipartimenti, ai sensi di quanto previsto dall'attuale art. 23, vengono adottate dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione. Successivamente il nuovo Regolamento viene emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore, se non diversamente disposto dal decreto stesso, il giorno immediatamente successivo alla sua pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo.

Il Pro-Rettore informa che, in corso di istruttoria il testo è stato preso in esame dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Senato Accademico del 19.12.2023

Il Pro-Rettore chiede, pertanto, al Senato Accademico di deliberare in ordine alle proposte di modifica del Regolamento quadro dei Dipartimenti, in via condizionata al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Dott.ssa Elisa Silvestri;
- esaminate le proposte di modifica del Regolamento quadro dei Dipartimenti (**Allegato 1**);

Il Rettore chiude la seduta alle ore 12:25.